L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-81? — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 43 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 20 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Mussolini dà inizio alle demolizioni
nell'area dove sorgerà la Mole Littoria
La visita alle costruzioni di Guidonia

ROMA, 19 pom.

Il Capo del Governo ha dato inizio stamane alle demolizioni per la costruzione della Casa del Littorio che sorgerà ad angolo della via dell'Impero con la via Cavour. Attendevano il Duce, di fronte alla mole deserta del palazzo, intorno al quale si alzano le palizzate di difesa, i presidenti del Senato e della Camera, il Segretario del P. N. F. con i membri del Direttorio, il Sottosegretario di Stato all'Aviazione, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Preside della provincia ed altre personalità.

Alle 9 il Capo del Governo, accolto dalle acclamazioni della folla che si è adunata molto numerosa in via dell'Impero ed in via Cavour a ridosso della Torre dei Conti, e seguito dalle autorità e dalla squadra degli operai cui è affidata la prima fase dell'opera, sale all'ultimo piano di cui passa sull'alto del tetto ove una solida palizzata limita e protegge il settore che sta per essere demolito.

I fervidi applausi dei dirigenti, dei tecnici e degli operai accolgono il Duce che subito impugna il piccone e, smosse le tegole, dà vigorosamente i primi colpi, imitato dagli operai.

Giungono dalla via dell'Impero e dalla via Cavour gli applausi della folla che di laggiù vede la figura del Duce levarsi e chinarsi ritmicamente nell'opera che si protrae per alcuni minuti, e quando il Capo del Governo, smesso il piccone, appare ritto dal limite del cornicione, gli applausi diventano alta acclamazione. Il Duce saluta romanamente, poi rivolgendosi alle autorità, alle personalità ed ai tecnici che hanno seguito ed accompagnato con frequenti applausi il suo lavoro, il Duce illustra brevemente le caratteristiche della Mole Littoria che dovrà sorgere sull'area divenuta libera.

Egli dice:

«Con questo colpo di piccone hanno inizio i lavori di demolizione per liberare l'area destinata alla Mole Littoria. Verranno nelle prossime settimane totalmente demolite la via dei Pozzi, la via del Tempio della Pace, la via del Bon Consiglio, vicolo del Consiglio, via del Pernicone. Verranno demoliti in parte la via del Colosseo e via Frangipane.

«La Mole Littoria si comporrà di due corpi di edificio: uno monumentale sulla via dell'Impero, e dove [illegible] sede la Mostra permanente della Rivoluzione Fascista, e l'altro su via Cavour per gli uffici del Partito. Elemento di congiunzione una torre, che dovrà esprimere nelle sue [illegible] la potenza del Fascismo. La Mole che sorgerà tra quella dell'altare della Patria e quella del Colosseo, dovrà essere degna di Roma, del luogo e dell'architettura italiana. Essa sarà inaugurata il 23 marzo 1939, nel 20.o anniuale della Fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, 17.o dell'Era Fascista».

La cerimonia è finita.

Le squadre operaie si dispongono alacremente al lavoro. Il Duce ridiscende sulla via Cavour, e mentre la folla saluta con una nuova e vibrante dimostrazione, egli sale in automobile e si allontana rapidamente.

L'Aeroporto di Montecelio
ispezionato dal Capo del Governo

ROMA, 19 pom.

Oggi, alle ore 10, il Capo del Governo, accompagnato dal generale Valle, si è recato all'Aeroporto di Montecelio per visitare una numerosa serie di apparecchi di nuovo tipo approntati dall'industria italiana nell'anno decorso e recentemente giunti al Centro sperimentale.

Erano a riceverlo numerosi ufficiali generali e superiori dell'arma, il personale del Centro, alcuni costruttori e collaudatori.

Il Duce ha osservato minuziosamente gli apparecchi, salendo ai posti di pilotaggio e interessandosi dei dati costruttivi e caratteristici di ciascun tipo.

Mussolini si è poi recato al reparto delle prove motori, dove si è reso personalmente conto delle realizzazioni conseguite negli impianti di nuovi tipi, per il funzionamento dei motori.

Ha quindi visitato le nuove costruzioni della città «Guidonia», sede della Direzione superiore degli studi e delle esperienze che verrà inaugurata nell'aprile prossimo.

Il Duce ha lasciato «Guidonia» alle ore 11,30, salutato da entusiastiche acclamazioni della popolazione, che si era rapidamente adunata.

Il bilancio preventivo
del Ministero della Guerra

ROMA, 19

E' stato presentato alla Presidenza della Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Detto stato di previsione reca la spesa complessiva di L. 2 miliardi 480.759.946,88, inferiore di L. 63 milioni 007.139,80 a quella autorizzata per il corrente esercizio 1934-35.

La riduzione di L. 63.007.139,80 risulta dalla diminuzione di stanziamento nelle spese effettive per lire 61.327.800 e nella categoria di movimento di capitali di L. 1.679.339,80.

La struttura del bilancio rimane sostanzialmente invariata.

I Segretari federali
convocati a rapporto

ROMA, 19

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni in data di ieri ha convocato a rapporto nel Palazzo del Littorio per il 27 Febbraio XIII alle ore 16 i Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento.

Gli o.d.g. del Gran Consiglio
nel "Foglio d'ordine,,

ROMA, 19

E' uscito ieri il «Foglio d'ordine» del P. N. F. che reca gli ordini del giorno approvati dal Gran Consiglio del fascismo.

L'attività del Consorzio di credito
per le opere pubbliche
Mutui per 270 milioni di lire concessi nel 1934

ROMA, 19

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di Credito per le opere pubbliche ha approvato in questi giorni il bilancio per l'esercizio 1934. Dall'ampia relazione presentata dal presidente del Consorzio risulta che i mutui stipulati durante l'anno scorso ascesero, in cifra tonda, a 270 milioni di lire, che aggiunti a quelli degli anni precedenti portano ad un totale complessivo di circa cinque miliardi e 664 milioni ripartiti come appresso: un miliardo e 163 milioni per opere di bonifica e di miglioramento agrario; 378 milioni circa per costruzioni ferroviarie, opere stradali ed altri mezzi di comunicazione; 232 milioni circa per impianti idroelettrici; 790 milioni per opere coloniali; 643 milioni circa a favore di società di navigazione sovvenzionate; 24 milioni circa per impianti minerari; 234 milioni circa per costruzioni edilizie per mutilati ed invalidi di guerra; un miliardo a favore della Sezione smobilizzi dell'Istituto per la costruzione industriale ed un miliardo e 220 milioni per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato.

I mezzi per la concessione di detti finanziamenti sono stati tratti in massima parte dall'emissione di obbligazioni che sono state sempre collocate con facilità. Nell'esercizio 1934 è stato possibile provvedere alla conversione del 6 al 4,50 per cento delle obbligazioni di credito comunale «Città di Torino», «Palermo», «Venezia», «Trieste» e «Catania» ottenendosi un lusinghiero successo senza far ricorso ad alcun sindacato di garanzia. Su di un totale di circa 648 milioni di obbligazioni per le quali era offerto il cambio col nuovo titolo 4,50 per cento il rimborso alla pari fu chiesto soltanto da 10 portatori. I benefici di tale operazione sono stati attribuiti integralmente ai comuni mutuatari.

L'esercizio non registra alcuna rata di ammortamento insoluta.

Dagli utili dell'esercizio sono stati devoluti: a) L. 1.000.000 per contributo alle opere assistenziali organizzate dal Governo fascista; b) lire 50.000 per contributo alle opere edilizie universitarie di Roma; c) lire 30.000 a favore della Fondazione «Bonaldo Stringher» per borse di studio all'estero. Le riserve varie sono state incrementate di circa 18 milioni portandosi da lire 68 milioni a circa 86 milioni, di fronte al capitale versato di lire 61.200.000; mentre l'Azienda ha sempre disponibile il complemento del capitale consorziale da versare in lire 40.800.000.

La partecipazione dell'Italia alla Conferenza internazionale d'assistenza sociale

ROMA, 19 pom.

A Villa Aldobrandini, cortesemente concessa dall'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato, ha avuto luogo un'adunanza preparatoria della prossima Conferenza Internazionale di assistenza sociale, che si terrà a Londra nel luglio 1936. Il dr. Sand, Segretario Generale dell'Unione delle Croci Rosse, ha illustrato le finalità e l'organizzazione di queste Conferenze Internazionali periodiche, soffermandosi, in particolare, sui problemi che verranno trattati alla Conferenza di Londra, della quale egli sarà il Presidente. Il dr. Sand ha espresso, a nome del Comitato Internazionale promotore, i cui membri erano presenti, il vivo desiderio di vedere assicurato alla Conferenza di Londra l'intervento di una numerosa Delegazione Italiana, ed ha proposto che si addivenga, fin d'ora alla costituzione di un centro di raccolta per inquadrare i lavori preparatori per i rapporti e la documentazione, allo scopo di poter valorizzare, alla Conferenza, la molteplice attività nel campo assistenziale del Regime fascista. Alla proposta si è associata la dottoressa Alice Masarikowa, Presidente della Croce Rossa Cecoslovacca. Alla costituzione del Comitato organizzatore italiano hanno aderito i principali Enti Statali e parastatali; la Presidenza del Comitato è stata offerta per acclamazione a S. E. il Governatore di Roma on. Bottai.

La ferrea tenacia di Schuschnigg
"L'Austria agli austriaci,,

LINZ, 19 pom.

In un affollato convegno dei dirigenti del fronte patriottico dell'Austria superiore, il Cancelliere Schusshnigg ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro:

«La lotta per l'indipendenza dell'Austria per molto tempo ancora non è ultimata. La nuova parola d'ordine emanata da conventicole segrete è nuovamente il plebiscito. Non occorre che noi ci opponiamo a questo argomento — ha detto l'oratore. Al contrario, noi siamo a favore del plebiscito. Questo però verrà fatto quando lo vorranno gli austriaci. Esso sarà fatto quando il fronte patriottico e i loro capi, in stretta unione col Governo e col paese, avrà assicurata la libertà definitiva. Quando il tempo sarà maturo per il plebiscito, la nostra prima domanda sarà questa: Chi è per l'omicidio politico e chi non lo è? Chi si dichiara partigiano del Gran Cancelliere e Condottiero del paese, che perseverando nel pericolo, sino all'ultimo momento, ha dovuto soccombere con la bandiera nelle mani di fronte a mano vigliacca e assassina?

Con queste domande noi inizieremo il plebiscito in Austria. E ancora una cosa: Quando saremo arrivati al punto in cui il plebiscito sarà fatto, la nostra parola d'ordine sarà: *L'Austria agli austriaci*».

Fallite manovre sovversive

VIENNA, 19 pom.

La *Reichspost* constata il completo fallimento delle manovre sovversive per la commemorazione della rivolta rossa. Rileva il fatto che i lavoratori austriaci non hanno minimamente prestato ascolto alle istigazioni degli emigranti e nota che vi sono state solo due piccole dimostrazioni passate del resto inosservate nel movimento della grande città.

L'atteggiamento italiano nella vertenza con l'Etiopia
Larga risonanza alle misure del Governo

PARIGI, 19 pom.

Commentando la partenza delle Camice nere per l'Africa orientale l'« Intransigeant », secondo il quale il Governo di Roma terrebbe pronti, in riserva, non centomila ma duecentocinquantamila uomini, osserva che l'Italia sembra fermamente decisa a ristabilire la calma nell'Africa orientale, e ventila l'ipotesi che il suo piano possa consistere nell'aiutare Hailè Selassié a mettere alla ragione i « Ras » che attualmente sfuggono alla sua giurisdizione, nell'intento di fare del Negus il proprio mandatario e rappresentante, all'incirca come la Francia ha fatto col Sultano del Marocco.

Il « Temps » scrive tra l'altro: che il Governo italiano voglia rinforzare i suoi posti in Somalia ed in Eritrea in modo da potere assicurare in tutti i casi una difesa delle posizioni avanzate italiane, che esso voglia essere in grado di far fronte ad un attacco delle forze etiopiche concentrate nelle zone retrostanti i punti di acqua, e che si disponga ad inviare in tali regioni le truppe necessarie per una eventuale azione difensiva non è cosa che possa meravigliare.

Il giornale dice poi che l'Italia non si dissimula certamente che per essa, come per la Francia e per le altre principali nazioni, la vera base della sua potenza è nell'Europa stessa, e che se nella speranza di una conquista lontana più o meno facile essa lasciasse scuotere tale base e si lasciasse sorprendere da avvenimenti capaci di minacciare la sicurezza della vicinanza immediata delle sue frontiere continentali, essa comprometterebbe con ciò l'avvenire della sua politica di espansione.

« Appare dunque che il Governo di Roma, qualunque siano le sue preoccupazioni dal lato della Somalia e dell'Eritrea saprà rimanere attento a ciò che avviene nell'Europa centrale, e che la sua vigilanza non farà difetto là dove si impone maggiormente.

« Sembra bene sia nel senso della più sicura vigilanza sul terreno europeo — aggiunge il « Temps » — che deve essere interpretato il passaggio del comunicato pubblicato alla fine delle deliberazioni del Gran Consiglio ove è nettamente sottolineato che l'insieme delle forze armate italiane non sarà diminuito dalle misure prese attualmente ».

Documentazioni inglesi
dello schiavismo etiopico

LONDRA, 19

Tutti i giornali dedicano largo spazio alle loro corrispondenze da Roma ed ai telegrammi di agenzie che descrivano la rivista passata da Mussolini ai due battaglioni della milizia destinati in Africa Orientale.

Tutti i corrispondenti concordano nel mettere in rilievo l'aspetto marziale dei reparti volontari destinati a rafforzare la guarnigione italiana di fronte al persistere degli ammassamenti di armati abissini nelle zone di frontiera.

In corrispondenze e in telegrammi da Napoli, i giornali riportano analoghe descrizioni della rivista che il Principe Ereditario ha passato al terzo battaglione della milizia destinato in colonia.

Moltissimi giornali pubblicano fotografie della partenza dei due battaglioni della milizia da Roma, inviate per telegrafo.

Il corrispondente del «Times» da Roma scrive che la partenza dei due battaglioni della milizia ha reso ancor più chiare al popolo italiano la serietà e la fermezza con la quale il governo fascista considera la situazione in Abissinia.

Il corrispondente riporta quindi le dichiarazioni di Mussolini sul significato del grande numero di volontari che si sono offerti di prestare servizio in Africa orientale e riproduce l'ordine del giorno del Gran Consiglio relativo agli accordi di Roma ed alle misure che il governo ha disposto o riterrà necessario disporre, per assicurare la pace e la tranquillità nei possedimenti italiani in Africa Orientale.

« I termini del comunicato — conclude — mirano evidentemente a preparare il popolo italiano ad ogni evenienza, e nello stesso tempo a rafforzare altamente la posizione del ministro d'Italia ad Addis Abeba, nei negoziati che tuttora continuano ».

Il corrispondente della « Morning Post » scrive che l'Italia compie le sue operazioni militari precauzionali senza alcun velo di mistero e rileva che la stampa italiana non sta conducendo alcuna campagna antiabissina.

L'inviato speciale del « Daily Express » da Messina scrive che tutte le operazioni vengono condotte con la più perfetta efficenza.

Il corrispondente della « British United Press », da Roma, mette in rilievo le scene di entusiasmo che hanno caratterizzato la partenza dei battaglioni della milizia.

L'*Osbserver* in un articolo del suo corrispondente da Roma mette in rilievo che l'Italia non vuole la guerra, ma intende con le sue ferme misure precauzionali ammonire gli Abissini e dare uno stimolo ai negoziati. Esiste in Italia un evidente nuovo spirito coloniale che si manifesta nello slancio con cui il popolo italiano si mostra pronto a difendere il prestigio della razza bianca ed a contribuire alla elevazione ed allo sviluppo dei paesi retrogradi ».

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad analoga interrogazione, sir John Simon ha detto che il ministro britannico ad Addis Abeba, fin dal principio della controversia italo - abissina, con la piena autorizzazione del Governo britannico, ha spiegato i suoi buoni uffici per favorire un regolamento amichevole delle attuali difficoltà fra l'Italia e l'Etiopia. Non ho niente altro da aggiungere, ha concluso Simon.

Alla domanda di un deputato se il ministro degli esteri ha intenzione di sollevare la questione dell'incidente italo - etiopico a Ginevra, Simon ha risposto che è preferibile attendere e vedere come l'affare si sviluppa. Non è affatto desiderabile, ha aggiunto il ministro, che il Governo britannico sollevi tutte le questioni a Ginevra.

Sotto il titolo « Il Re dalla bella mano », il « Sunday Express » pubblica un articolo di Harry Williamson che è stato per cinque anni il direttore dell'« Abissinian Corporation » di Addis Abeba.

Nel corso dell'articolo il Williamson scrive: « In un paese grande più del doppio della Gran Bretagna e con circa 15 milioni di abitanti, l'autorità dell'Imperatore si estende a stento fuori della cerchia della capitale ».

Più oltre Williamson ricorda i mezzi barbari con cui gli abissini conducono la guerra, le guerriglie e le razzie: ricorda anche le selvagge mutilazioni dei soldati italiani, continuamente oggetti di razzie da parte delle bande abissine.

Più oltre ancora il Williamson osserva:

«L'Imperatore ha costruito qualche buona strada e qualche moderno edificio. Ad Addis Abeba vi sono i telefoni e l'elettricità. Ma le strade moderne, così come le antiche carovaniere, sono tuttora percorse da colonne di schiavi comprati e venduti in pubblico, e ciò sebbene Ras Tafari si sia, da ben 10 anni, impegnato innanzi a Ginevra ad abolire la schiavitù. Egli stesso possiede degli schiavi e si calcola che in Abissinia vi sono oltre 2.000.000 di persone in stato di schiavitù. Nella capitale esse non sono, nel complesso troppo maltrattate, ma nelle altre regioni vengono abitualmente torturate e battute ».

Il Comitato dei tre
ha chiuso i suoi lavori

ROMA, 19 pom.

Il Comitato dei Tre ha tenuto stamane un'altra riunione a Napoli nella quale ha redatto il rapporto che sarà comunicato al Consiglio della Società delle Nazioni.

Dopo avere regolato talune altre questioni minori, il Comitato ha chiuso i suoi lavori.

Le direttive per lo sviluppo del turismo
illustrate da Galeazzo Ciano

ROMA, 19 pom.

Il Conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, ha presieduto una riunione dei dirigenti dei Comitati Provinciali per il Turismo. Alla riunione hanno partecipato S. E. l'on.le Lantini, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, e l'on.le Bonomi, Direttore Generale del Turismo. Il Conte Ciano ha ampiamente illustrato le direttive che i Comitati Provinciali per il turismo debbono applicare, nella esplicazione dei compiti loro affidati e sulla necessità di una stretta collaborazione fra i Comitati Provinciali per il turismo e la Direzione Generale per il turismo ai fini del miglioramento e del potenziamento del turismo italiano. Ha quindi informato gli intervenuti delle facilitazioni ferroviarie che il Ministero della Comunicazioni sta per attuare. Hanno poi parlato l'on. Lantini, il senatore Gallenga, il sen. Miraflori, il sen. Pozzo, l'on. Mondini, l'on. Pavolini, l'on. Basili, che hanno prospettato al Sottosegretario i problemi di ordine generale di alcune questioni riflettenti le loro Provincie. Nel pomeriggio il conte Galeazzo Ciano ha pure presieduto la riunione dei presidenti delle Aziende di cura, soggiorno e turismo a cui è intervenuto S. E. Ricci, in rappresentanza di S. E. Buffarini, i presidenti dei Comitati Provinciali per il turismo e i delegati in tutta Europa per l'Enit.

In questa riunione, che ha avuto inizio con un rapido esame sui compiti e sulla situazione dell'aziende di cura fatto dal Conte Ciano, sono stati ampiamente trattati i problemi concernenti le aziende stesse, e molti rappresentanti hanno esposto i desideri e i bisogni delle loro aziende di cura. L'on.le Bonomi ha riassunto la discussione generale.

L'abrogazione della clausola-oro
convalidata negli Stati Uniti
Accoglienze entusiastiche

WASHINGTON, 19 pom.

La Suprema Corte di giustizia degli Stati Uniti ha pubblicato la sentenza sulla costituzionalità della abrogazione della clausola dell'oro, la quale è nettamente favorevole al Governo.

La Corte era chiamata a decidere cinque ricorsi tutti riguardanti l'abrogazione anzidetta e più specificatamente se i pagamenti convenuti in dollari aurei sono validi anche se effettuati in dollari deprezzati. I primi tre ricorsi riguardavano i pagamenti fra privati, il quarto riguardava il servizio dei cosidetti «prestiti della libertà» (prestiti di guerra), e l'ultimo i famosi certificati aurei rilasciati contro deposito di oro al tempo del divieto governativo ai privati di possedere oro metallico o in lingotti.

Il presidente della Corte Hughes, leggendo il dispositivo, ha tenuto a rilevare che la Corte non era tenuta a giudicare «la saggezza dei provvedimenti governativi» per risolvere la crisi bancaria e monetaria, bensì «la autorità del Governo ad attuarli», e questa non può essere discussa.

La giornata odierna si può chiamare il rovescio della medaglia della terribile giornata del 29 ottobre 1929, data dello spaventoso crollo della Borsa di Nuova York, che segnò l'inizio della crisi mondiale. Avvennero in quel giorno nefasto scene di inaudita disperazione; oggi si sono avute scene di indicibile entusiasmo. Allora nello sgomento generale si cercò nel Governo di Hoower la causa di tutti i mali, oggi si riconoscono al Governo di Roosevelt tutti i meriti per avere fatto nascere le speranze nella ripresa definitiva degli affari e della prosperità americana.

L'Alta Corte di Giustizia Federale ha ammesso che la legge votata dal Congresso sulla svalutazione del dollaro è legale quindi il colossale turbamento e la spaventosa rivoluzione economica e finanziaria che avrebbe provocato una sentenza contraria sono evitate. Si potrà discutere il provvedimento che tolse al dollaro la convertibilità in oro, ma buona o cattiva sia stata la misura, il suo annullamento avrebbe portato a dissesti ancora più catastrofici di quelli provocati dalla crisi economica.

Forse a queste considerazioni di carattere più politico che giuridico si è ispirata la Corte Federale nella sua sentenza odierna.

La decisione era attesa in tutti gli Stati Uniti con una ansia che aveva paralizzato da parecchie settimane tutti gli affari.

Gli ammiratori del Presidente Roosevelt sono entusiasti della sentenza. Parecchie alte cariche dello Stato si sono riunite alla Casa Bianca col Presidente Roosevelt. L'Attorney General Cummings ha detto che «le decisioni della Corte suprema costituiscono una vittoria completa per il Governo ».

Proseguono con intenso ritmo le contrattazioni private sui titoli e sulle merci.

Donne giustiziate per spionaggio
in Germania

BERLINO, 19

Si annuncia ufficialmente che due donne sono state giustiziate in relazione col processo per spionaggio del polacco Sonoseski.

Le due donne sono Annita Von Falkenhayn e Renata Von Natzner.

DOPO LA RISPOSTA DI BERLINO LONDRA TEMPOREGGIA

Forti correnti contrarie
alle trattative dirette col Reich

LONDRA, 19 pom.

L'atteggiamento da seguirsi di fronte alla Germania è stato lungamente discusso a Dowing Street, ma nulla è dato finora di conoscere delle decisioni prese dal Governo.

Sembra che il Governo di Londra, date le oscurità e le ambiguità della risposta tedesca, non sia favorevole a una partenza immediata di Simon per Berlino.

Secondo informazioni attendibili, il Governo inglese, allo scopo di non prolungare all'infinito uno scambio di note con la Germania, inviterà fra breve von Neurath a venire a Londra, e solo qualora il colloquio tra i ministri degli Esteri d'Inghilterra e di Germania sortisse risultati concreti, Simon o Eden o tutti e due si recherebbero a Berlino.

In quanto ai consulti preliminari fra Londra e Parigi sul testo della nota tedesca, non si riscontra il desiderio di accentuarne l'opportunità o la necessità. Londra è fermamente decisa a non compiere un passo che possa essere interpretato da Berlino quale un tentativo di porla di fronte a decisioni franco-inglesi a carattere definitivo.

Consulti fra Londra e Parigi avverranno in ogni caso come fra Londra e Roma e si può anzi dire che sono in corso, Ma Londra è sfavorevole a un incontro di ministri degli Esteri di Francia e d'Inghilterra.

Qualche collaboratore diplomatico, e in special modo quello della *Morning Post* prevede trattative lunghe e tutt'altro che promettenti a causa delle varie correnti della politica estera francese, una favorevole a un'intima intesa con l'Inghilterra e con la Germania e le altre a un'intesa rafforzata da una alleanza con la Russia.

Il collaboratore diplomatico della *Morning Post* recisamente avverso a quest'ultima corrente, dichiara: « Si può affermare con tutta certezza che fino a quando Litvinoff continuerà ad esercitare la sua influenza a Parigi sarà addirittura una perdita di tempo pensare a un accordo aereo o di altra natura fra le Potenze occidentali ».

Il Governo britannico si accingerebbe inoltre a tracciare delle preziose proposte da sottomettere al Governo francese nei prossimi giorni.

Il *News Chronicle* ed il *Daily Herald* scrivono che, come lo stesso Governo francese sembra ammettere, non vi è alcuna ragione da opporre a delle conversazioni anglo-germaniche. L'unico punto da chiarire è quello se nel presente momento tali conversazioni possano effettivamente condurre a dei risultati.

Da un esame della situazione, scrive il redattore diplomatico del *Daily Herald* è probabile anzi che si giunga alla conclusione che convenga lasciar decorrere un certo lasso di tempo in attesa, forse, di una ulteriore risposta sui molti punti rimasti oscuri nel *memorandum germanico*.

L'*Observer* scrive che Sir John Simon andrà a Berlino più tardi ed a parere del giornale questo, naturalmente, non potrà avvenire se non dopo una preventiva consultazione ed intesa con la Francia.

Il *Times* pubblica una nota ufficiosa del seguente tenore:

« Il Gabinetto britannico si occuperà domani del suggerimento contenuto nella risposta tedesca alle proposte anglo-francesi per un accordo europeo che vengano iniziate conversazioni dirette anglo-tedesche. L'ambasciatore di Francia Corbin ha avuto ieri un colloquio con Sir John Simon e l'ha informato che il Governo francese non solleverà obiezioni se il ministro degli Esteri britannico si decidesse a fare una visita a Berlino. L'esame della risposta tedesca alle proposte anglo-francesi, insieme alle spiegazioni fornite dal barone von Neurath agli ambasciatori francese e britannico a Berlino, dimostra che prima della visita di Simon a Berlino i negoziati per le vie diplomatiche normali dovranno essere continuati. Le consultazioni tra i Governi francese e britannico previste nel paragrafo ultimo del comunicato del 3 febbraio sono già cominciate ».

La *Reuter* ha da Mosca che un articolo della *Pravda* dice a proposito della risposta tedesca a Londra:

« La risposta è calcolata in modo da provocare una intima divisione fra la Gran Bretagna e la Francia e mira a convertire il patto di Londra in un mezzo di isolare la Francia. La diplomazia tedesca cerca di sfruttare le tendenze di quei circoli diplomatici inglesi che vorrebbero isolare l'Inghilterra dagli affari europei. Gli informatori londinesi del Governo tedesco, dice la nota, hanno reso ardita la risposta tedesca, alimentando la speranza di una assistenza inglese alla politica estera della Germania. La Germania cerca nella sua risposta di creare l'impressione che il destino del mondo dipenda dalla sua decisione. E' un errore perchè i popoli dell'Europa troveranno un mezzo per garantire la loro salvezza ».

L'« Havas » comunica che le consultazioni diplomatiche prevedute fra il Governo francese e quello inglese in seguito al comunicato del 3 febbraio sono cominciate. L'ambasciatore di Francia a Londra ha avuto a tale scopo un colloquio con Sir John Simon alla Camera dei Comuni. I negoziati continueranno per mezzo delle cancellerie, allo scopo di determinare l'attitudine dei gabinetti di Londra e di Parigi verso la risposta del Reich, e di definire le modalità dell'azione ulteriore dei Governi francese ed inglese.

A tale soggetto il gabinetto britannico risponderà all'invito che gli è stato fatto dal cancelliere Hitler per iniziare trattative dirette fra Londra e Berlino. Delle conversazioni hanno già fatto prevedere a Londra sia un viaggio di Sir John Simon e del sig. Eden a Berlino, sia la venuta del barone Von Neurath a Londra; ma nessuna decisione è stata ancora presa a tale riguardo.

Una forte corrente, nei circoli diplomatici inglesi, è avversa all'invio di un ministro britannico nella capitale del Reich.

IN MARGINE ALLA CRISI SERICA

Iniziative da incoraggiare

E' un fatto noto a tutti che l'industria serica, in tutto il mondo e quindi anche da noi, attraversa un momento assai difficile e per la restrizione del consumo del mercato degli Stati Uniti, il maggior centro di consumo e per la concorrenza del *rayon* e quella giapponese.

Per questi motivi il Governo Nazionale è venuto in aiuto ai sericultori con una serie di provvedimenti; di recente la Corporazione dei tessili ha proposto la costituzione di un Comitato corporativo serico coll'ufficio di occuparsi dell'argomento e dei mezzi più opportuni per attenuare l'odierno malessere e facilitare la ripresa industriale.

Ma non bisogna aspettare tutto dal Governo e dalla Corporazione; gli interessati devono mettere in opera il loro spirito di iniziativa col fare quanto è nelle loro possibilità.

Una buona ed utile iniziativa ci viene dal Veneto, da Don Giovanni Ciriani, Parroco di Valvasone, dove gelsi e bachi hanno una antica tradizione. Essa non interessa solo il Veneto ma ogni regione italiana dove l'industria serica sia in onore.

Ecco di che cosa si tratta; lo si può esporre in poche e semplici parole. Si tratta della lavorazione casalinga della seta, della produzione cioè destinata ai bisogni della casa.

Bisogna essere realisti e pratici. Importa sommamente, e tutti lo riconoscono, che gelsi e bachi continuino ad essere coltivati in casa nostra; ce ne vanno altrimenti di mezzo molti e cospicui interessi e morali ed economici. Infatti questo settore della economia nazionale consente a molte famiglie agricole di provvedere al loro bilancio, di avere un conveniente lavoro domestico.

Oggi il contadino rischia di abbandonare queste culture perchè non vi trova il suo tornaconto; i bachi infatti sono poco pagati. Dobbiamo lasciare che le cose vadano per loro conto, non occuparsene, stare a vedere? Sarebbe una pessima decisione. Una volta cessata e perduta la cultura del gelso e del baco, non sarà poi facile ripristinarla.

Si dice che, nelle zone di bonifica, si sono fatti impianti di gelsi che in breve saranno in grado di produrre. Ma intanto non bisogna lasciare perdere ciò che esiste; poi i nuovi impianti sono ben lungi dal compensare essi da soli l'attuale produzione.

Qui si affaccia l'ottima proposta di Don Ciriani che, a Valvasone, ha già ottenuto un inizio di attuazione grazie al favore delle istituzioni agrarie locali.

Per lavorare la seta in casa fa d'uopo naturalmente conoscere tale lavorazione. E come si addestreranno i contadini? Come si insegnerà loro a dipanare, a tessere il filo serico?

Prima di tutto occorre togliere dalla testa degli agricoltori l'idea che la seta sia cosa di lusso. Lo era una volta quando solo i signori se ne servivano. Non lo è più oggi che il consumo della seta si è generalizzato, popolarizzato.

Perchè anche gli agricoltori, per certi loro usi ed abiti, non si serviranno di questo prodotto?

Una volta che siano persuasi non essere affatto superiore al loro tenore di vita che indossino, ad esempio, una camicia di seta, farà d'uopo istruire i contadini, insegnare loro i vari procedimenti necessari perchè il filo diventi un tessuto.

Qui ci soccorre lo zelo, la facilità di esposizione di don Ciriani il quale ha scritto poche pagine di grande chiarezza e semplicità con cui egli insegna agli agricoltori le varie operazioni tecniche, come i bozzoli si mettano nelle bacinelle, come si fili, come si tessa la seta. In poco tempo ogni agricoltore di mediocre levatura può imparare queste cose e diventare un discreto filatore e tessitore.

Queste pagine usciranno in appendice al libro *Gesù amico degli agricoltori*, che comparirà con prefazione di mons. Celso Costantini. E' una buona parola che viene rivolta agli agricoltori, una iniziativa destinata a trarli d'imbarazzo in un momento difficile. Obbiezioni di carattere tecnico non hanno ragione di esistere, chè si possono facilmente superare. Neppure esistono serie obbiezioni di carattere commerciale. Infatti i sericultori di professione non hanno alcun motivo di allarmarsi, poichè gli agricoltori, colla loro produzione casalinga, non vogliono far concorrenza agli industriali ed ai loro prodotti. Essi si limitano a lavorare, a trasformare i proprii bozzoli in vista delle necessità domestiche; quindi non siamo di fronte ad un fenomeno di concorrenza.

I vantaggi della lavorazione casalinga saranno molti. Eccoli.

Innanzi tutto il contadino non abbandonerà culture tradizionali, preziose, redditizie in attesa di tempi migliori che non potranno non ritornare.

In secondo luogo l'agricoltore non penserà a lasciare la terra, i campi e ciò pure sarà un vantaggio sociale e morale. Anche dal punto di vista demografico c'è molto da guadagnare colla conservazione di queste culture dei gelsi e dei bachi e colla permanenza del contadino presso il suo focolare.

Infine si toglierà dall'animo dell'agricoltore un cruccio, una preoccupazione che lo assilla ed angustia. Sarà più tranquillo ed amerà il suo lavoro. Il suo tenore di vita migliorerà, vestirà meglio, con più decoro e convenienza; i suoi abiti fatti in casa avranno una buona e lunga durata. Ciò servirà all'avvicinamento delle classi sociali che è una delle aspirazioni del Regime.

A. CANTONO

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

La minoranza dei generosi

deve trascinare la maggioranza dei troppo lenti a muoversi

«Sintomi di stanchezza e di stasi?» — E' la domanda formulata a proposito della nostra sottoscrizione, da un amico — degno di particolarissima menzione perchè già prima di quella odierna ci ha inviato altre quattro offerte.

Meno male che l'amico in parola, il dott. Don G. Zarattini, risponde negativamente all'interrogativo. E veramente c'è da credere che la sottoscrizione sia ancora ben lungi dall'avere esaurito tutte le sue possibilità, finchè esistono lettori ed abbonati che vivono, come Don Zarattini, ad una così alta temperatura di entusiastica simpatia per il nostro giornale.

Don Zarattini non è il solo, a testimoniarcela con l'eloquenza di un bis che si moltiplica. Notiamo, ad esempio, anche l'avv. Maffei di Ferrara, che con le 80 lire di oggi è alla terza offerta dall'inizio della sottoscrizione.

Benissimo! La gara per il record in questo campo è aperta a tutti, senza esclusione e limitazioni di sorta.

Intanto speriamo che si diradi sempre più la folla di coloro che non hanno ancora figurato in queste liste neanche una volta.

Deve essere per loro come un pungolo irresistibile la generosità di quelli che hanno già dato la loro quota non rifuggendo dinnanzi alla necessità di qualche sacrificio.

L'offerta degli studenti della Congregazione mariana di Bologna vale, sotto quest'aspetto, come e più di una predica.

Goliardia vuol dire gioventù, vuol dire allegria, spensieratezza... ma significa anche, spesso, non eccessiva abbondanza di biglietti di banca da grosso taglio!...

Tanto più significativa è dunque la solidarietà manifestata tangibilmente all'Avvenire d'Italia dal simpatico cenacolo studentesco guidato da P. Arrighetti.

89° elenco

Somma precedente L. 177.423,95

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Gli studenti della Congregazione Mariana della Immacolata, per Universitari e Medi, Bologna, augurano al loro giornale un più fecondo avvenire di bene e di prosperità ed assicurano la loro preghiera perchè la stampa cattolica italiana, attraverso il suo quotidiano, possa alimentare sempre meglio e sempre di più la fiaccola della Fede, della scienza, dello amore di Patria»:

P. Ernesto Arrighetti » 10,—
Ruffo Principe Sigerio » 6,—
Ferrarino prof. Pietro » 5,—
Gandolfi dott. Guglielmo » 5,—
Ferretti Bruno » 5,—
Maffei Giacomo » 5,—
Sacchetti rag. Bruno » 5,—
Samoggia ing. Giovanni » 5,—
Amaldi Vittore » 5,—
Fulvio Dionisi » 5,—
Fratelli Medolago » 5,—
Riccardi Attilio » 5,—
Gaudioso Felice » 2,—
Giamuizzi Giovanni » 2,—
Alfieri Nereo » 2,—
Massani Giovanni » 2,—
Malatesta Paolo » 2,—
Cuppini Renato » 1,—
Chiodini Alfonso » 1,—
Parigini-Colliva Tiziano » 1,—
Ceschi Luigi » 1,—
Molinari Gaetano » 1,—
Ruffilli Witter » 1,—
Zecchi Alceste » 1,—
Nicolai Maria » 1,—
Micheloni Giuseppe » 1,—
Broccolini Angelo » 1,—
Vasetti Raffaello » 1,—
Pesci Alfredo » 1,—
Casarini Vittorio » 1,—
Cella Pietro » 1,—
Lanzoni Angelo » 1,—
Cereghini Costante » 1,—
Zarri Tonino » 1,—
Monticelli Giuseppe » 1,—
Rottelia Ottorino » 1,—
Senni Gian Carlo » 1,40
Seghini Giuseppe » 0,50
Fusaroli Gaetano » 0,50
Dall'Olio Alessandro » 0,50
Canedi Gian Carlo » 1,10
Pignatti Gianni » 0,50
Albanesi Giovanni « 1,—
Beseghi Cesare » 0,50
Petrangolini Conte Filippo » 10,—
Famiglia Reggiani Briscese, Bologna » 5,—
Co. Marco Acquaderni, Bologna » 50,—
Un assiduo lettore del glorioso *Avvenire d'Italia* » 5,—

COMACCHIO

Sac. dott. Giuseppe Zarattini, Arciprete di Mesola: «Sintomi di stanchezza e di stasi? No, certamente! Ma breve riposo per riprendere più lena e lestezza per il proseguimento della battaglia e conseguimento della vittoria. Una proposta: tutti quelli che hanno dato, ridiano. Comincio io ripetendo l'ultima offerta, pronto a ridare l'equivalente delle tre precedenti. E' sacrificio; ma Dio ha promesso il cento per uno, ci rimeriterà generosamente. Bisogna assolutamente raggiungere il mezzo milione: assolutamente. Dopo un poco di riposo riprendiamo lena e vigore. Eja! Charitas Christi urget nos. Fiat via vi» (5.a offerta) » 5,—

FAENZA

Gruppo Donne di A. C. della Parrocchia di S. Savino, Faenza » 5,—

FERRARA

Avv. Filippo Maffei, Ferrara (3.a offerta) » 80,—

IMOLA

Bresadola Don Domenico, Arciprete Vicario Foraneo di Massalombarda » 10,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «Giuseppe Toniolo», Massalombarda, «augurando prosperità al prode assertore dell'Idea Cattolica» » 10,—

REGGIO

Gli Uomini Cattolici della Parrocchia di Roteglia:
Palazzi Giovanni » 0,50
Bondioli Nando » 0,30
Notari Alete » 0,50
Medici Francesco » 0,20
Antoniani Ettore » 0,60
Nizzoli Geremia » 0,50
Zoboli Mario » 1,—
Barchi Adolfo » 0,50
Nizzoli Mario » 0,30
Lucenti Amos » 0,50
Botti Celeste » 0,60
Borghi Ercole » 0,20
Lucenti Nando » 0,50
Righi Celso » 0,20
Borghi Antonio » 0,40
Debbi Quarto » 0,30
Paganelli Nino » 0,30
Coriani Giuseppe » 0,50
Tosi Alfredo » 0,30
Palazzi Primo » 0,40
Barchi Poldo » 0,20
Paganelli Alfredo » 0,20
Pollini Albertò » 0,20
Coriani Daniele » 0,20
Medici Zelindo » 0,20
Paganelli Verino » 0,20
Paganelli Attilio » 0,20
Palazzi Lorenzo » 0,20
N. N. » 10,—

Marche

RECANATI-LORETO

Parrocchia di S. Biagio in Montefiore: «dopo l'esito di una prima settimana della madre e della sposa cristiana, plaudendo e beneaugurando a lo *Avvenire d'Italia* per le nuove sante battaglie e le radiose auspicate vittorie di domani; piccole quote di poveri rurali, che valgono quanto l'obolo della evangelica vedova»:
Sac. Giacinti Cinelli » 5,—
Unione Uomini Cattolici » 3,—
Gioventù Catt. Italiana parrocchiale » 3,—
Gruppo Donne Cattoliche » 3,—
Associazione Giov. Cattolica Femminile » 3,—
Quatrini Amelia » 1,50
Faraoni Giuseppa » 2,—
Dionisi Zulema » 1,—
Santarelli Dina » 2,—
Pasquinelli Assunta » 0,60
Pompozzi Elisa » 1,—
Bianchi Giulia » 2,—
Miccini Maria » 0,50
Capomaggi Maria » 1,—
Staffolani Maria » 0,30
Camilletti Ada » 0,50
Pioppi Rosa » 0,25
Damico Maria » 0,30
Bertini Stella » 0,20
Piercamilli Giuseppa » 0,20
Coluccini Palmina » 0,50
Cenci Assunta » 0,50
Giuseppe Garofani » 1,—
Mazzieri Sebastiano » 0,40
Clementi Giovanni » 1,—
Cenci Giovanni » 0,50
Faccennini Francesco » 0,25
Donati Eugenio » 0,25
Camilletti Amedeo » 0,50
Staffolani Marino » 0,20
Lampacresci Enrico » 0,20
Sdrubolini Antonio » 0,40
Ciavattini Enrico » 0,40
Coluccini Giuseppe » 0,30
Ghergo Albino » 0,40
Raponi Armando » 0,40
Mattoni Marino » 0,30
Marra Marino » 0,30
Carlini Nicola » 0,50
Fanesi Decio » 1,50

Toscana

FIRENZE

N. N., Firenze, «a mezzo Giunta Diocesana» » 100,—
Un abbonato, Firenze » 8,—
A. B., Firenze » 20,—
G. Q., Firenze » 20,—
Turchi Cesare e consorte Scotton Antonietta Cueco, vecchio abbonato di Mercatale di Val di Pesa, «augurano un'alba soave e un dolce avvenire alla nostra grande famiglia *L'Avvenire d'Italia*. Viva Cristo Re!» » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Luigi» di S. Pietro a Sollicciano:
Sac. Luigi Cambi, Parroco » 5,—
Cappelli Lamberto, Presidente » 2,—
Michelassi Valentino » 2,—
Billi Roberto » 1,—
Rogai Bruno » 1,—
Billi Attilio » 1,—
Bazzecchi Guido » 1,—
Benvenuti Alfredo » 1,—
Checchi Vasco » 1,—
Manetti Elio » 1,—
Conti Giuseppe » 1,—
Masini Donatello » 1,—
Canzani Fiorenzo » 1,—
Gelli Mario » 1,—
Cianti Giulio » 0,50
Pollai Armido » 0,50
Faggioli Duilio » 0,50
Scuffi Mario » 0,50
Mangini Cesare » 0,50
Crocetti Don Leone, Pievano di Pieve a Ripoli » 20,—
Associone Parrocchiale Uomini Cattolici di Pieve a Ripoli:
Bondi Giovanni » 2,—
Corsi Gelardo » 1,—
Megli Luigi » 1,—
Piccioli Michele » 1,—
Moretti Alviero » 1,—
Cerini Pietro » 1,—
Piccini Guido » 1,—
Casini Lorenzo » 1,—
Procopio Pasquale » 1,—
Paoli Mario » 1,—
Poggi Filippo » 1,—
Bondi Carlo » 0,50
Perini Giovanni » 0,50
Cantini Giuseppe » 0,50
Fossi Olinto » 0,50
Pinsanti Oreste » 0,50
Ugolini Renzo » 0,50
Fantechi Eugenio » 0,50
Ricceri Angelo » 0,50
Sansoni Dante » 0,50
Megli Enrico » 0,50
Bandelli Gino » 0,20
Pestellini M. » 2,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Croce» di Pieve a Ripoli:
Cappelli Serafino » 1,—
Paccuti Renzo » 2,—
Cappelli Gino » 1,—
Salvadori Cesare » 0,50
Brenzini Antonio » 0,50
Peccioli Guido » 0,50
Piscoso Mario » 0,50

BORGO S. SEPOLCRO

Poggini Attilio, Sansepolcro » 5,—

LUCCA

Sac. Marcheschi Domenico, Pievano di Vicopelago » 3,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. di Mutigliano » 4,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. «Date Alighieri» di Piaggione:
M. R. P. Ranieri Chiellini O. F. M., Ass. Eccl. (2.a offerta) » 2,—
Armando Bottari » 1,—
Ubaldo Carli » 0,20
Italo Rossi (2.a offerta) » 0,50
Livio Gambino » 0,20
Ferdinando Cerri » 0,20
Tullio Bottari » 1,—
Giovacchino Bottari (2.a offerta) » 1,—
Guglielmo Pellegrini » 0,20
Orlando Tovani » 0,20
Guido Paladini » 1,—
Enrico Paladini » 0,50
Rino Baccelli » 0,20
Vittorio Bononcini » 0,20
Dante Puccinelli » 1,—
Luigi Anichini » 0,50
R. P. » 0,30
Vangelisti Anastasio » 0,20
Mario Matteucci » 0,10

Tre Venezie

CONCORDIA

Don Placerani, Parroco di Torre di Pordenone » 5,—

PARENZO e POLA

Lazzari Don Antonio, S. Domenica di Albona » 15,—
Parrocchia di Parenzo: «Vivat, crescat, floreat»:
Don Pietro Cleva » 10,—
Silvio Cibin » 2,—
Vittorio Tomè » 2,—
Vittorio Fuliani » 1,—
Attilio Zanzerogna » 2,—
Stefano Crisma » 2,—
Semeia Alberto » 2,—
Draglicchio Ferruccio » 2,—
Umberto Faotto » 2,—
Shiaro Pio » 2,—
Semeia Ovidio » 1,—
Raburin Lauro » 0,50
Benci Angelo » 0,50
Milanese Vitaliano » 0,50
Biosi Dario » 0,50
E. Giorio » 0,50
Milanese Arcadio » 0,50
Tusich Natale » 0,50
D. Francesco » 5,—
Don Giovanni Gaspardo » 2,—
Consiglio Parrocchiale di A. C. » 10,—

TREVISO

Sac. Giuseppe Casarin, Riese » 3,—

(Nel numero del 16 corr. abbiamo pubblicato la bella offerta dei 440 alunni del Collegio Vescovile «Pio X» di Treviso con un importo di L. 440. Correggiamo l'errore tipografico in cui si è incorsi stampando «140 alunni», invece di 440).

UDINE

Fantelli Don Domenico, Villasantina (2.a offerta) » 3,—
Cav. Luigi Cattarossi, Qualso » 8,—

VICENZA

Parrocchia di S. Vito di Leguzzano: «modesto obolo con fervide preghiere ed auguri»:
Gonzo Valentino » 5,—
Sella Giuseppe » 2,—
N. N. » 5,—

Totale L. 178.140,05

Un esempio da imitarsi

PADOVA, 19

Domenica a Thiene, quella fiorente filodrammatica «P. Corradini» ha dato nel teatro del Patronato «S. Gaetano» una recita pro «Avvenire d'Italia».

Plaudiamo alla bella iniziativa, a chi l'ha promossa e a tutti i bravi filodrammatici. Non è la prima volta che Thiene si pone in capo della Diocesi nell'opera diretta a sostenere, a favorire, a diffondere la Buona Stampa, che proprio a Thiene ha una «sua» edicola, frutto dello zelo e dello spirito di apostolato dell'Azione Cattolica locale.

Dopo il meritato elogio, non resta, perciò, che segnalare il buon esempio perchè venga presto imitato da tutte le filodrammatiche cattoliche della Diocesi.

Siamo in Carnevale, l'epoca, cioè, più propizia. Fra tante recite, una potrà facilmente essere dedicata alla Buona Stampa, a favore del quotidiano cattolico, che abbisogna — per assolvere al suo grande compito — del più cordiale, fattivo e costante appoggio di tutti gli amici.

Non poniamo dubbio, quindi, che la Filodrammatica thienese troverà molti, generosi imitatori.

Sarà la migliore preparazione, anche pel nostro pubblico, per la «Giornata del quotidiano», che — com'è noto — è già stata fissata per la seconda domenica di maggio.

Nel trigesimo della morte di Mons. Oliva

Un simpatico dono del Card. Schuster

MILANO, 19

E' stato ieri ricordato il Trigesimo della morte del compianto mons. Oliva. Nell'occasione viene ricordato un simpatico gesto del Card. Schuster, che, proprio alla vigilia della morte, il 17 gennaio, reduce dal Catania, si era recato da Mons. Oliva per comunicargli che nel suo viaggio a Napoli aveva pensato al Santuario Arcivescovile di S. Bernardino retto con così tanto zelo da Mons. Oliva, ed aveva divisato di offrire a questa insigne Chiesa una preziosa reliquia di San Bernardino.

Sua Eminenza dava poi a Mons. Oliva una lettera accompagnante l'insigne dono, lettera che avrebbe dovuto essere pubblicata su *L'Italia* del giorno seguente. Purtroppo dopo solo 4 ore di questo paterno colloquio Mons. Oliva improvvisamente moriva.

S. Em. il Cardinale ha ieri riconfermato il prezioso dono al nuovo Rettore. Dalla lettera del Cardinale traspare evidente quanto il venerato Pastore stimasse Mons. Oliva.

Dieci Missioni dello Schiensi sotto la minaccia comunista

ROMA, 19 pom.

Si apprende che i religiosi della Missione interna in Cina hanno ricevuto telegrammi da Sciangai, secondo cui ben dieci Missioni della provincia di Schiensi sono sotto la minaccia comunista, i quali avanzano già nell'interno della Provincia stessa.

La vita dei Missionari è in serio pericolo: essi sono quasi tutti inglesi e australiani.

Missionari giornalisti nel Canadà

WINNIPEG, 19 pom.

Gli Oblati di Maria Immacolata tedeschi fondavano qui, nel 1907, una società editrice, la *West Canada Publishing Company*, per lanciare un giornale nella loro lingua, destinato ai numerosi compatrioti immigrati nel Canadà. La loro iniziativa doveva presto diventare il centro d'apostolato per la stampa, che merita particolare menzione.

Due anni prima gli Oblati polacchi avevano pure iniziato un giornale nella loro lingua, il *Glos Kanadejski* (Voce del Canadà), edito nella loro parrocchia dello Spirito Santo: il foglio passò, col nome di *Gazeta Katolicka*, alla *West Canada Publishing Company*: così fece un giornale inglese, *The North West Canada*, che cominciò nel 1882, ed uno ruteno, che aveva una tiratura di 10.000 copie. L'opera si è per tal modo ingrandita, ed è divenuta prospera oltre ogni previsione. Il P. Flourde, che la dirige dal 1909, ha fatto nuovi impianti: nel 1913 vi ha aggiunto un settimanale in francese, *La liberté*, ed anche negli anni difficili della guerra ha saputo mantenere l'istituzione, riorganizzandola po' su nuove basi dopo la crisi finanziaria del 1925.

Si può ben dire che i giornali editi dagli Oblati di Maria Immacolata hanno portato un contributo non lieve alla salvaguardia della fede degli immigrati di Winnipeg e delle vaste pianure di tutto il Canadà occidentale. La popolazione della città, che nel 1907 era di 100.000 abitanti ed oggi è di 205.000, ai quali si aggiungono i 115 mila dei sobborghi, essendo poliglotta perchè formata da elementi disparati, abbisognava di giornali in parecchie lingue: gli Oblati hanno il merito di aver saputo sopperire egregiamente a tale necessità.

Dalla Città del Vaticano

Il Collegio Internazionale di S. Alessio e la Comunità Romana dei Servi di Maria

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto, nell'Aula del Concistoro, il Collegio Internazionale di Sant'Alessio Falconieri e la Comunità di Roma dei Servi di Maria, presentati dal Priore Generale, Padre Raffaele Maria Baldini, col quale erano presenti il Procuratore generale, Padre Ildefonso M. Calvani, il Consultore generale. I religiosi, nel centenario della loro istituzione, hanno voluto rendere omaggio al Santo Padre ed implorare l'Apostolica Benedizione. Sua Santità li ammetteva al bacio della mano, e quindi rivolgeva loro un paterno discorso, impartendo infine l'Apostolica Benedizione.

Un gruppo di studentesse universitarie

Il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Trono, un gruppo di studentesse universitarie del Collegio Convitto della Presentazione a Sant'Agata dei Goti, che, in questi giorni, hanno seguito un corso di Esercizi Spirituali. Sono stati presentati da Monsignor Pietro Coffano, ed erano accompagnate dalle Religiose Domenicane della Presentazione. Il Santo Padre, dopo averle ammesse al bacio della mano, ha pronunciato un paterno discorso, ed ha consegnato infine, loro, a mezzo di Monsignor Coffano, un piccolo ricordo.

Il Comitato ordinatore dell'Esposizione mondiale della stampa cattolica

Paterne direttive del Papa

Ieri il Santo Padre ha ricevuto il Comitato ordinatore della Esposizione mondiale della stampa cattolica, cioè il Conte Della Torre, S. E. il Conte Franco Ratti, il prof. Bartolomeo Nogara, l'ing. Leone Castelli, Segretario generale della Esposizione, Mons. Giuseppe Monti.

Sua Santità si è interessato vivamente del lavoro compiuto dopo l'ultima udienza pontificia, e sopratutto dell'attuazione delle sue direttive. La notizia dell'adesione di ben 30 Nazioni, oltre ai territori delle Missioni, affidate all'uopo a «Propaganda Fide», della istituzione di appositi Comitati, del largo interessamento dell'Azione Cattolica, della assistenza illuminata dei Nunzi e Delegati Apostolici, di tutto l'Episcopato, è stata accolta con paterno compiacimento dal Santo Padre. Il Pontefice è poi venuto a conoscere il programma dell'Esposizione e l'ordinamento del materiale, diviso nelle diverse Sezioni.

Anche per quanto riguarda la propaganda, il Santo Padre ha insistito perchè nulla sia tralasciato per fare conoscere e bene comprendere il fine della buona iniziativa, che non vuole essere soltanto di documentazione per ciò che il mondo cattolico ha compiuto nel campo della stampa, ma per quello che resta a fare in armonia sopratutto alla tecnica redazionale ed alle conquiste meccaniche del giornalismo moderno. Solo così i cattolici di tutto il mondo potranno sentire appieno la necessità di favorire, aiutare e diffondere la stampa cattolica, apprezzarla, amarla. Alla fine dell'udienza, S. S. benediva ancora una volta la propaganda del Comitato e il lavoro ad esso affidato.

Un ricevimento offerto dalla Legazione lituana

In occasione dell'anniversario della proclamata restaurazione nel 1918 dello Stato di Lituania, l'Incaricato d'Affari di Lituania, dottor Camillo Granzinis e la signora, hanno offerto un grandioso ricevimento nella sala della Legazione, sabato scorso. Al ricevimento è intervenuto S. E. il Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, coi Monsignori Pizzardo e Ottaviani, un folto stuolo di Prelati e moltissime altre personalità.

Un articolo del Card. Minoretti sulla crisi demografica

GENOVA, 19

Il *Nuovo Cittadino* di Genova ha pubblicato nel suo numero di ieri, un notevole articolo del Card. Minoretti. L'insigne Porporato, con profonda e interiore analisi, esamina sopratutto il lato spirituale dell'arduo problema, che è oggi così attuale e vivo in Italia, dimostrando come la famiglia senza il fondamento religioso e senza una solida vita cristiana, non possa prosperare e non possa essere il centro spirituale di sviluppo di una bene ordinata Nazione.

Lettera Pastorale del Card. Schuster per la S. Quaresima

MILANO, 19

S. E. il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano, ha diretto al Clero e al popolo ambrosiano una importante Lettera Pastorale «De Mysteriis» per la S. Quaresima di quest'anno. Il Cardinale, riferendosi sopratutto alle glorie dell'Anno Santo della Divina Redenzione, celebra e illustra l'arcana e redentrice solennità del Mistero Eucaristico, del Divin Sacrificio, invocando la testimonianza degli Apostoli, dei Padri della Chiesa e dei suoi insigni Dottori e particolarmente di S. Tommaso d'Aquino. Dimostra il primato dello spirito nella vita dell'uomo e il necessario divino ausilio dell'Eucaristia per l'affermazione di questo primato.

Con densità di concetti il Cardinale afferma come l'Eucaristia sia l'anima e il centro della Liturgia cattolica, e insegna i modi per attuare un adeguato decoro della Casa del Signore, affinchè questa possa accogliere la devozione Eucaristica.

Un richiamo di tre Arcivescovi francesi contro una Lega massonica e antitaliana

PARIGI, 19

Giunge notizia da Lilla che il Cardinale Arcivescovo di quella città, l'Arcivescovo di Cambrai e l'Arcivescovo di Arras, hanno rivolto ai fedeli delle proprie Diocesi un ammonimento, che i Curati dovranno leggere dai pulpiti delle Chiese, per mettere in guardia i cattolici contro la cosiddetta «Lega dei diritti dell'uomo» richiamandoli al dovere strettissimo di rifiutare la propria adesione.

L'avvertimento è motivato dal fatto che la famigerata Lega, di cui è noto il livore antitaliano, alimentato dai molti fuorusciti che vi si annidano, è completamente infeudata alla massoneria e spinge il suo odio anticlericale, fino a denunciare alle pubbliche autorità quei membri di Congregazioni religiose, i quali, fidando in una più mite applicazione della legge sulla separazione, sono rientrati in Francia e hanno ripreso l'insegnamento. I tre Vescovi invitano i fedeli a organizzare conferenze e a combattere con tutti i legittimi mezzi un'Associazione che, sotto il pretesto di difendere la giustizia, si fa strumento d'ingiustizia e di persecuzione.

Il regolamento turco per gli abiti religiosi

ISTAMBUL, 19

Il giornale ufficiale pubblica il regolamento concernente la facoltà di indossare vestiti religiosi. Il regolamento verrà applicato dal 13 giugno.

Chiese bulgare requisite dalla Turchia come magazzeni?

SOFIA, 19

Secondo telegrammi da Istambul, al giornale «Zaria» il governo turco ha sequestrato la chiesa bulgara di S. Nikola a Losengrand utilizzandola quale magazzino per l'esercito. La legazione bulgara ad Ankara informa il giornale, ha fatto passi per ottenere la restituzione della chiesa presentando una nota in proposito al governo turco. Secondo un altro telegramma i turchi stanno inoltre concentrando a Losengrand sul confine bulgaro numerose unità militari e requisiscono tutte le case libere per stabilirvi depositi.

Probabilmente anche una seconda chiesa bulgara esistente in questa città verrà requisita.

Commemorazione di Pio X a Casale sul Sile

TREVISO, 19

Da vario tempo Clero e Azione cattolica in unità d'intenti si preparavano per una giornata che dovesse rievocare in quest'anno centenario dalla nascita la venerata figura dell'angelico Pio X.

Tale giornata si fece domenica scorsa e coincise provvidenzialmente con l'inizio dei «Ritiri di Perseveranza» per gli uomini. Al mattino circa 450 uomini e giovani si accostarono ai Sacramenti dopo che la sera precedente il Parroco di Dosson don Egidio Piran li ebbe infervorati una folla di fedeli e alla sera si tenne la Commemorazione del Santo Pontefice Trevigiano.

Il folto uditorio fu avvinto per più di un'ora dalla parola chiara, ricca di episodi e di acute osservazioni del rev.mo mons. prof. Costante Chimenton, del nostro Seminario. Pio X ci apparve in tutta la sua luce di apostolo della carità, quella carità che fu il suo distintivo peculiare dagli anni di Riese al supremo soglio di S. Pietro. Gli intervenuti apprezzarono e applaudirono ripetutamente il chiaro oratore. Nè mancarono lodi alla «Schola cantorum» che sotto la direzione di don Pietro Colorio eseguì assai affiatata, parte dell'Oratorio perosiano «La passione di Cristo». In tale esecuzione si fecero onore tutti ma in modo particolare l'accompagnatore m. Augusto Simeon perito e delicato nella parte sua e il solista Ottaviano Rossi. Erano presenti alla cerimonia il sig. Podestà Aldo Cottin, le altre autorità e alcuni sacerdoti dei dintorni con seguito dei loro cantori.

Il prof. Schiaparelli commemorato all'Università di Firenze

FIRENZE, 19

Nell'Aula Magna della R. Università, presenti autorità e personalità della cultura ed una eletta folla di invitati, è stato commemorato, ieri nell'anniversario della morte, il prof. Luigi Schiaparelli, insigne paleografo di questo Ateneo. Numerosissime le adesioni, fra cui quelle di Ministri, dell'Accademia d'Italia, dell'Accademia dei Lincei, di Enti, Università e personalità italiane e straniere. Hanno parlato il Rettore Magnifico S. E. il senatore Pietro Fedele, in nome dell'Istituto Storico Italiano, di cui lo Schiaparelli fu per lunghi anni collaboratore, ed infine il prof. Torelli, che ha pronunciato il discorso commemorativo.

Caduta mortale

COMO, 19

Il ventottenne Damiano Fermani fu Carlo, da Olgiate Comasco, in seguito a un'accidentale caduta si è fratturato il cranio. Soccorso da alcuni pietosi, è stato trasportato all'Ospedale dove però è deceduto quasi subito.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IL SANTO VOLTO. Attestazioni, consensi continui. Presso le migliori Ditte d'Arte Sacra. Direttamente: Cav. Bruner, Fotografo Pontificio - Trento. Saggio verso richiesta lettera con esatto indirizzo francobollo L. 1.

OCCASIONE VENDO ARMONIUMS nuovi, garanzia, 4-5 ottave per Scuole, Seminari, ecc. Bagni, Via Bertini, 29, Milano.

GRAMMOFONO sopramobile «Voce Padrone» come nuovo, con settantina dischi opere, sinfonie, valtzer, vendo lire mille irriducibili. Scrivere Cassetta 838 «Avvenire d'Italia» Bologna. (0108)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» Bologna.

Capitali, Acquisti, Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

(VIAREGGIO) LIDO CAMAIORE vendesi permutasi altra proprietà Roma provincia grande palazzina giardino sul mare — posizione incantevole — adatta ISTITUTI RELIGIOSI — capacità 100 persone — ogni comfort moderno: garage, salone, acqua corrente tutte camere — esente tasse fabbricazione. Prezzo lire 300mila trattabili — larghe facilitazioni pagamento. Per trattative: Pistelli Merulana 71 ROMA.

Il Dott. Vicenzini
applica il suo Sistema di
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
in BOLOGNA, HOTEL ROMA, dal 22 al 28 corrente
Letteratura gratis

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Autorizzazione Prefettizia Torino N. 196-1

Soc. An. GIOVANNI GALLA - EDITRICE
VICENZA
Corso Princ. Umberto - Via Cesare Battisti

Mons. B. Castegnaro

IL CATECHISMO AGLI ADULTI

Corso quadriennale di lezioni catechistiche al popolo con copiose appendici di
Similitudini - Fatti - Commenti
Quarta edizione riveduta e aggiornata dall'A.

L'opera consta di quattro grossi volumi che si vendono anche separatamente a L. 20 ciascuno — OPERA COMPLETA L. 75

La praticità e l'utilità di quest'opera per i Parroci e Catechisti ha una prova precipua nella larga e rapida diffusione ch'ebbe fra il Clero nel giro di pochi anni. Questa **quarta edizione,** oltrechè presentarsi in veste tipografica più comoda ed elegante, esce arricchita di nuova materia ed aggiornata completamente coi documenti e indirizzi più recenti della Suprema Autorità Ecclesiastica. Fra l'altro, non manca a suo posto, una lucida efficace trattazione dell'Azione Cattolica, di cui i Pastori di anime non possono esimersi oggi di parlare al popolo.

Servirsi del Conto Corrente Postale n. 9-60 Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

Veglia

Il tramonto, rosso cupo, con tante nubi appese come stracci, si stende sul mare immenso. Il cielo della città è sgombro, quasi azzurro, con qualche fiocco di nube rosea, che sempre più si frangia e si perde.

Sembra che il cielo del mare sia più alto, e che le nuvole coprano grandi distese luccicanti, immensi tesori, che, da un momento all'altro, debbano essere svelati, con la caduta repentina del sipario di fuoco.

Il cielo della città, invece, è più basso, lattiginoso, e sui monti, una lama di luna ricurva, luccica tra pallida luminaria, che è cominciata ad accendersi.

Il sole s'è disfatto in cenere, i detriti fumanti, caduti nel mare come tizzi di fiamma, ancora danno qualche riverbero oscillante, incerto, ma nell'aria già corrono brividi lunghi e bianchi: le stelle.

Improvviso il tramonto è caduto, come grande telone, ma senza fracasso, lievemente. Nessuno se n'è accorto; solo i pipistrelli, che danzano pazzamente nell'aria, spruzzano di buio le facciate dei palazzi.

Lassù le stelle sono opache e tremano un poco: nubi gonfie e improvvise, salite dai monti, l'avvolgono nei loro manti bui.

*

Siamo stati nelle strade e abbiamo visto negozi affollati, automobili inutilmente veloci, vecchi centellinare, con strano godimento, i viali lunghi e alberati.

Ora, portiamo a casa la stanchezza della giornata e tutto ci sembra arido e vuoto. La stanza ha odore di rinchiuso e anche la lampada elettrica non fa lume.

La sera è entrata in noi senza un sorriso e ci sentiamo tristi e sconsolati.

Urla la sirena di un piroscafo e lacera il cielo, che non cade a lembi, ma resta lontano, teso come un manto buio di mistero.

E' il postale che parte per Napoli.

Fra dieci minuti salperà: uscirà dal porto, passerà dal Foro Italico, da Villa Igea; poi diventerà un punto, un po' di fumo, un ricordo.

E affiorano, con la pacata melanconia, ricordi di persone che dissero di ritornare, ma più non ritornarono.

Si attese, giorno per giorno, ora per ora, ma il cuore si nutrì solo di ansia e di vuoto: una, due lettere, poi più nulla.

A volte, quando è sera, verso l'Avemaria, e suonano le campane con dolce speranza, e l'aria entra nel sangue, come carezza di madre; si guarda con melanconia la via del mare, come se il mare ci dovesse restituire le persone care. E le vediamo nell'ultimo atteggiamento, con un po' di sorriso stracciato sulle labbra: e un fazzoletto in mano, in segno di saluto. Ma il volto è scomparso; non ce lo raffiguriamo più; l'abbiamo perduto per sempre. Forse, s'è ingorgato nel mare, e il mare l'ha strascinato alla deriva chi sa dove: in qualche spiaggia deserta, dove non si ode che il fragore delle onde, e non c'è che sabbia allucinante di vertiginose distanze.

« Partire è un po' morire'. No, la morte è realtà. Chi parte cammina cammina, si allontana: un punto, un po' d'ombra... nulla. Si chiama, si chiama: ma inutilmente. E comincia, allora, l'attesa. E tutte le cose nella vita attendono.

Anche noi vorremmo partire con uno di questi piroscafi, e andare andare col vento e i gabbiani, in una notte serena e morbida, e toccare i più lontani orizzonti, per sentire musiche ineffabili, e cogliere stelle come lucciole.

*

L'orologio di «San Domenico» è pieno di luna, ma le ore non ci sono. Volarono via con gli ultimi colombi, al suono melodioso delle campane. Il mondo è rimasto senza «tempo».

La piazzetta è deserta, l'erba arrugginita luccica a stento.

Cielo senza segni! Inutilmente i nocchieri aspettano l'alba per staccare gli ormeggi e salpare.

Il silenzio è perfetto, e un senso di sgomento c'invade, come se di un tratto dovesse accadere uno di quei fatti grandiosi, dinanzi a cui nulla si può fare e i cuori degli uomini rimangono atterriti.

I veli della luna cadono ad uno ad uno, quasi danzando, e s'impigliano tra i pinnacoli dei campanili nelle fronde degli alberi. Ma le nuvole sopraggiungono e ravvolgono di buio le case e le strade. Una porta s'apre nel cielo, e sorgono ombrati e tremolanti, fate e giganti, nani e folletti: un mondo fiabesco. Ma la luna si sgroviglia dai bavagli neri e splende, di nuovo, rugiadosa e grondante, nel cielo, e tutto scompare.

Nelle vie, sui tetti, cadono pezzetti di luce, come se nevicasse.

*

Suona mezzanotte ad un campanile lontano. I rintocchi sembra vengano da sottacqua, o dall'alto; da un lontano pianeta.

Un grido squarcia il silenzio: un grido lungo, angoscioso, acuminato come pugnale: un grido che penetra ovunque, che ferisce e fa male.

Qualche balcone si apre; qualche volto si affaccia: occhi scrutano tra le ombre incerte.

Il grido riprende di nuovo, con più violenza, strozzato, stridente, affilatissimo: «Figlio, figlio mio!» Anche l'aria ne trema. Grido che arriva alle stelle.

La morte è passata vicina: forse nella casa di fronte, forse in quella dell'angolo della piazza. E' passata e ha ghermito il filio di una madre.

*

Il silenzio, con i suoi lenzuoli bianchi, ha coperto, di nuovo, tutti i rumori. Sembra che ci sia tanta neve nelle strade, tanta neve sui tetti. La luna è libera: ha vinto, e tutto il cielo è suo: potrebbe correre da un'estremità all'altra come una stella filante.

Un passo lieve nel cortiletto di Sant'Anna, un ticchettio di passi quasi una corsa. Davanti all'icone dell'Ecce Homo, tutto sangue e tutto spine, s' inginocchia, di schianto, una donna. Una donna giovane, quasi elegante, alta. Nessuno nel cortile. Nessuno nella via. Nessuno nella piazza. La donna prega, prega con fervore, quasi ansimando. Le parole si perdono: sono rapide, concitate, come sgorghi di pianto. Un lumino balugina pietoso e rischiara il volto della donna: ha gli occhi grandi, spauriti, colmi di terrore, Si alza e quasi fugge: cammina lesta lesta, a piccoli passi: mi pare sussulti per repressi singhiozzi.

Resta nell'aria allunata il solco della preghiera che s'alza in alto, come una vampa rugghiante.

*

Soffia dal mare poca brezza: qualcosa, laggiù, ad oriente, comincia a biancheggiare; fiocchi di grigio, di livido, incerti, tremanti tra l' oscurità ancora padrona: l'alba.

Nell' aria nessuna voce, nessun canto. Pausa. Ma nella pausa è più canto che nel canto.

Poche stelle in cielo, pallide, abbrividenti. Quiete perfetta. Quiete ineffabile di tutte le albe. Il sole non c'è ancora, ma tutte le cose cominciano a presentirlo, a respirarlo. Immensa pace s'adagia sull'aria nuova, sulle fasce di luce rivelatrice.

La notte è passata.

I gridi, le angoscie, le ansie, i desiderii sono rimasti nella notte.

Niente è cambiato. La volontà di Dio è in tutte le cose. Sia fatta la Sua volontà.

Gino Novelli

Le "Memorie,, inedite

del Cardinale Lambruschini

Le «Memorie istoriche della Nunziatura sostenuta in Parigi da Monsignor ora Cardinale Luigi Lambruschini, scritte da lui medesimo», che veggono ora per la prima volta la luce nella interessante raccolta di «Diari e Memorie» pubblicata dall'editore Zanichelli, costituiscono un documento d'alta importanza storica e psicologica, sia per la massa di informazioni e di giudizi sugli uomini e sugli avvenimenti di cui l'autore ebbe ad occuparsi nei quattro anni della sua Nunziatura in Francia (1827-1831), sia per gli elementi copiosi che ci fornisce a meglio definire il carattere dell'uomo, che da giudici non ispassionati e non equi fu spesso dipinto a fosche tinte come il più rigido e acceso assertore dello spirito reazionario. Ma gli storici, anche moderni, del celebre Ministro di Papa Gregorio XVI hanno generalmente scritto sotto l'impulso di quelle ardenti passioni che si erano agitate intorno a lui nel periodo del Risorgimento, accogliendo senza beneficio d'inventario l'opinione liberale dell'epoca.

Di queste Memorie, dopo la morte del Lambruschini, avvenuta nel maggio del 1854, si era persa la traccia e molti le ritenevano ormai definitivamente perdute. E' merito dell'illustre Mons. Angelo Mercati se esse sono state rintracciate nello Archivio Vaticano e sottratte all'oblio, adoperandosi efficacemente perchè venissero rese di pubblica ragione.

Iniziate poco dopo il ritorno del Lambruschini a Roma nel 1831, esse furono terminate sul finire del 1836. Cominciano con un preambolo in cui, richiamato il precedente di quei Nunzi che credettero utile dar conto pubblicamente delle loro Nunziature (il Carafa per Colonia, il Bentivoglio per le Fiandre, il Passionei per Vienna, l'Onorato per la Toscana, il Pacca per Colonia e per il Portogallo), l'autore dichiara di non voler pronunciarsi «se sia conforme alle regole della prudenza lo stampare tali istorie dagli autori, o non convenga piuttosto conservarle nel segreto degli archivi per vantaggio della Santa Sede e lasciar la cura di renderle pubbliche alla posterità», ma in pari tempo aggiunge per parte sua, di non voler seguire l'esempio dei precedenti storici elencati: «Abbiamo scritto la storia della nostra Nunziatura di Francia, ma l'abbiamo scritta per eseguire un dovere, per soddisfare all'animo nostro, e coll'intendimento che non vegga la pubblica luce... Non abbiamo mai avuto in vista nè il nostro onore nè la nostra persona, ma la sola difesa dei sani principii e la gloria sola della Chiesa e della Santa Sede Apostolica, raccontando con ingenuità le cose come avvennero, e come furono da noi o vedute o trattate. Il lettore dal tutto insieme della narrazione nostra si convincerà che la nostra diplomazia ha consistito non nell'arte biasimevole di fingere e trarre altri in inganno, ma nelle regole sole della prudenza evangelica; che l'uso di questa ci procacciò spesso la benevolenza, e sempre il rispetto dei tanti Ministri coi quali dovemmo trattare; e che infine ove fu d'uopo abbiamo saputo pronunciare il non licet degli Apostoli, e che l'abbiamo sostenuto con quella intrepida fermezza, che dev'essere la indivisibile compagna del ministro evangelico, dell'uomo di Chiesa».

Tre pontificati

Il racconto è suddiviso in tre parti non soltanto per un criterio meramente estrinseco quale è quello della successione dei tre Pontefici Leone XII, Pio VIII e Gregorio XVI, sotto i quali la Nunziatura si svolse, ma anche perchè questa tripartizione logicamente corrisponde alle tre diverse fasi della missione stessa.

La prima, al tempo di Leone XII, si svolge precipuamente nell'ambito delle vertenze religiose e di ecclesiastica disciplina, e il suo episodio più rilevante e caratteristico è costituito dalla grave scissione scoppiata tra l'abate De Lamennais e gran parte dell'Episcopato francese. Non erano pochi infatti i Vescovi che, pur non essendo propensi alle velleità gallicane, si allarmavano per il tono polemico di eccessiva asprezza assunto dal celebre autore del saggio sulla «Indifferenza religiosa». L'attitudine presa su questa questione dal Nunzio, già legato di stretta amicizia con l'ardente bretone, ebbe una profonda influenza sulle successive vicende politico-religiose di questo movimento e fu grave iattura che, accecato dalla passione, il De Lamennais non seguisse i savi consigli del Lambruschini, il quale per altro, sin d'allora, aveva saputo valutare esattamente l'uomo, con le sue qualità e i suoi difetti: «Un tale ecclesiastico, dotato di un raro talento e di una feconda immaginazione, per la eleganza e felicità dello stile, attualmente è a parer mio il primo scrittore della Francia. Egli però non è abbastanza versato nelle scienze teologiche e canoniche, come le tante inesattezze che si riscontrano nelle opere sue chiaramente il dimostrano; ed è inoltre troppo acre verso degli avversari che vuol confutare, fino a dimenticar sovente, colle regole dell'urbanità, i precetti della cristiana carità. La veemenza del suo stile annunzia in lui quello zelo che l'Apostolo S. Pietro chiama «amaro» ed uno scrittore lancinato piuttosto dalla febbre dell'orgoglio che da un beninteso amore della verità».

Più drammatica è la seconda parte delle Memorie coincidente col pontificato di Pio VIII. La marea delle idee rivoluzionarie si fa sempre più minacciosa e incalzante in quella « gran capitale della Francia, vero centro donde il veleno della corruzione religiosa e politica propagasi in tutti quanti gli altri regni della terra, e che chiamar si può a giusto titolo la Babilonia dei tempi moderni ». Del Polignac, il ministro fatale alla monarchia borbonica, l'autore dà un giudizio giustamente severo. « Dedito alle cerimonie esteriori della Corte, governava meccanicamente la Francia come se gli spiriti fossero stati nella massima tranquillità... Non solo non è uomo di Stato, ma ha una mente assai limitata e, naturalmente diffidente degli altrui consigli, segue le sue idee con una perseveranza che confina coll'ostinazione. La troppa fiducia poi che il Re sentiva di lui rendeva o nulli o di assai poca utilità i suggerimenti degli altri ministri suoi colleghi, due dei quali sentivano tutta la necessità di adottare un diverso sistema di politica ». Col tramonto della dinastia borbonica e l'avvento della dinastia orleanista, dopo le giornate di Luglio, il Lambruschini dovette assistere al crollo d'uno dei più forti baluardi di quel sistema politico-religioso che aveva avuto sin dalla giovinezza la sua intera adesione e a cui si mantenne fedele per tutta la vita.

Nel dramma del Risorgimento

Anche più intenso si fa il dramma sul principio del regno del decimosesto Gregorio. Allora la questione italiana, venuta in campo in seguito ai moti del 1831, l'andata al potere come ministro degli esteri del maresciallo Sebastiani, animato da ostilità preconcetta verso il Nunzio, gli incidenti e le polemiche che accompagnarono e seguirono la morte e i funerali del noto vescovo costituzionale, giansenista e membro della Convenzione Gregoire, il suo contegno non dissimulato in occasione della presentazione al Papa del noto Memorandum delle potenze. Memorandum, che con una singolare mancanza di tatto, veniva fatto stendere da un diplomatico non cattolico, il rappresentante della protestante Prussia, finirono col creare al Lambruschini una situazione estremamente delicata e difficile. Si adoperò egli allora, con tutto il suo accorgimento e la sua prudenza, a cercare di smussare le angolosità e di attutire gli attriti: ma non potè evitare che, in seguito alle reiterate ed energiche pressioni fatte dal Sebastiani alla Santa Sede, Gregorio XVI si decidesse finalmente a richiamarlo a Roma, ove lo attendeva la porpora cardinalizia e, più tardi, la nomina a Segretario di Stato.

Periodo dunque eccezionalmente denso di avvenimenti, gravido di storia, malgrado la sua brevità, questo di cui si occupa il Lambruschini: periodo del quale queste pagine ci danno spesso una visione diversa, e integratrice, di quella tradizionalmente ammessa.

E pagine che dovrebbero conciliare col loro autore le simpatie generali, anche dei dissidenti dalle sue vedute, perchè ci raffigurano un uomo di carattere fermo, coerente nelle sue idee, conciliante nei limiti del possibile, ma irremovibile ove fossero in pericolo gli interessi superiori della Chiesa. « Il coraggio usato opportunamente attira la stima degli stessi avversari e la fermezza nell'eseguire un dovere, come non lascia mai dubitare della profonda convinzione di chi la manifesta, così impone sempre la venerazione e il rispetto ». E' una massima che caratterizza l'uomo e sintetizza la sua politica.

GIUSEPPE MOLTENI

La morte di Ronald Carvalho

RIO DE JANEIRO, 19

In seguito alle conseguenze di ferite riportate in uno scontro automobilistico, si è spento a Rio il Ministro Ronald Carvalho, Segretario della Presidenza della Repubblica, poeta e scrittore eminente della Letteratura Brasiliana.

Scassettature

Grieg socialista

Mentre me ne sto qui colla penna in mano a cercar l'argomento d'una *scassettatura*, eccoti la radio che, da non so quale stazione europea, comincia a trasmettere il concerto per piano e orchestra di Eduardo Grieg. Benone! L'argomento è bell'e trovato. Il Grieg era uomo superbioso, altezzoso, convintissimo d'essere un semidio della musica. E lo faceva capire. E pareva si divertisse a sbatacchiar sulla faccia di chiunque la sua olimpica sicumera. Ragion per cui, non suscitava punte simpatie e i suoi colleghi l'avevano cordialmente, direbbe Giuseppe Giusti, in tasca. Non solo: ma si vantava d'esser socialista e d'odiar *toto corde* ogni imperatore e ogni re. O sentite che avvenne al conte di San Martino che, nel 1899, invitò il Grieg a dirigere un concerto di musica sua all'Accademia romana di Santa Cecilia. Concerti famosi quelli di Santa Cecilia! La Regina Margherita non ne lasciava mai uno e, quando seppe che Grieg aveva accettato l'invito, ne fu contentissima, e pregò la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, ospite, in que' giorni, dell'Urbe, di tenerle compagnia nel suo palco reale. Se non che, proprio la mattina del concerto, il conte di San Martino ebbe la visita d'un gentiluomo di corte della Principessa che gli comunicò il desiderio della Principessa stessa di parlargli.

"Certa gente,,

Il conte (è lui che racconta) si recò subito all'albergo e la Principessa, assai nervosa, gli disse:

— La Regina m'ha mandato un grazioso invito per il concerto d'oggi, credendo, naturalmente, che mi facesse piacere assistere al concerto del mio suddito Grieg; ma questo invito mi pone in un serio imbarazzo. Il Grieg, schiavo dei suoi principii politici, ha fatto, in Norvegia, parecchi sgarbi a me ed ai Sovrani. Avendo io, una volta, dopo un concerto, chiesto di far la sua conoscenza, egli mi fece rispondere che non desiderava avvicinar «certa gente». Un'altra volta, a Cristiania, mentre egli dirigeva, entrò il Re, e l'orchestra, secondo l'uso, attaccò l'inno reale. E sa che fece il Grieg? Posò la bacchetta sul leggio e si ritirò.... Ora, io so che la vostra Regina, ha l'abitudine, dopo che qualche celebre artista ha finito il concerto, di chiamarlo nel suo palco per congratularsi. S'immagini, dunque, che scena potrebbe succedere. Come si rimedia?

Il conte promise che avrebbe rimediato. Ma, in realtà, non sapeva che acqua si bere. Andò subito al Quirinale, espose la faccenda a Sua Maestà la Regina, che rise moltissimo specie della compitissima frase «certa gente», e con Essa combinò uno strattagemma bastevole a tutelar la Principessa svedese da ogni affronto dello zazzeruto e scorbutico autore di *Lyrischen Stückchen*. Ma quando il conte si accomiatò dalla Sovrana, questa gli chiese, tra seria e faceta: — Tutto, in regola, caro conte, per quel che riguarda la Principessa. Ma, e a me ci ha pensato? — Che intende dire, vostra Maestà? — Intendo dire che, dati i precedenti colla famiglia reale del suo paese, non vorrei che, al mio invito di venir nel mio palco, il signor Grieg rispondesse di non voler conoscere « certa gente ». Come ha deciso di mettere al sicuro la mia dignità, caro Conte?

Il conte sudò freddo. E s'appigliò ad un partito disperato. Saltò in *botticella* e via da Grieg. Lo trovò nervosissimo per l'imminenza dell'ora del concerto. Pure l'abbordò a carte quarantotto:

Rapida conversione

— Maestro, ella mi scrisse, e m'ha ripetuto, che il suo credo socialistico le rende odioso ogni incontro con teste coronate. Ora, io debbo, senza arzigogoli, comunicarle che S. M. la Regina Margherita, che vien sempre ai nostri concerti, ha la graziosa abitudine di chiamar, nel suo palco, a fin di concerto, gli artisti per esprimer loro, finissima intenditrice d'arte, com'è, i sentimenti in Lei suscitati dalla musica eseguita. Chiamerà certissimamente anche lei. Ebbene, mi dica chiaro e tondo se tale invito le torna gradito o no. Capirà la delicatezza della situazione...

A codeste parole, Grieg (narra il San Martino) saltò su come un galletto:

— Ma io tengo moltissimo all'invito della Regina d'Italia. So che la vostra Sovrana è un'appassionatissima musicista, so quanta competenza e quanta cultura Essa possegga in materia e se facesse un'eccezione non invitando me, me ne avrei proprio a male.

Il conte trasse un profondo respiro di sollievo e non mancò di fare alcune malinconiche riflessioni sulla saldezza di certi principii.

Il concerto avvenne. Lo strattagemma per salvar la Principessa da qualche villania di Grieg, riuscì a meraviglia. La Regina chiamò Grieg nel suo palco. Grieg ci andò e l'incontro filò d'incanto. Grieg rimase soggiogato dalla grazia della Regina e non finiva, poi, di magnificarne il fascino e la squisitissima signorilità.

Anche i ciondoli

Ma ci fu anche di più. Allorchè il conte invitò Grieg a dirigere il concerto di musiche sue, gli fece anche sapere, per invogliarlo ad accettare, che il Re lo avrebbe, com'era solito con tutti i celebri autori, insignito di qualche onorificenza. E Grieg rispose che, socialista, egli sprezzava ogni onorificenza. Ma l'indomani del concerto e dell'abboccamento con la Regina Margherita, il medesimo irriducibile nemico dei ciondoli borghesi e monarchici, si presentò al conte e gli disse:

— Senta: io vorrei toglier di mezzo un equivoco. Le scrissi, sì, che le mie idee politiche non mi consentivano d'accettar decorazioni, ma, in questo caso, la Regina d'Italia è stata così gentile con me, e m'è apparsa, oltre che una degnissima Sovrana, una così autentica artista, che tengo a farle una dichiarazione: se mai la Regina, che ha gustato profondamente le mie musiche, avesse l'idea di chieder per me al Re una qualche onorificenza, non la dissuada, perchè, in questo caso specialissimo, io sarei disposto ad accettare.

Il conte non suggerì alla Regina di chiedere al Re l'onorificenza, ma non potè non riflettere, ancora una volta, sulla granitica saldezza di certi principii....

BALDO ZARI

Lettera dalla Palestina

Vantaggi e guai della stagione delle pioggie - Lo sfruttamento industriale del "Mare di Gesù,, - Un dibattito ai Comuni

GERUSALEMME, febbraio (a. d. m.). — *La stagione delle pioggie ritorna ogni anno, benedetta, a recar refrigerio alla terra, riarsa da lunghi mesi di siccità, in ogni contrada d'Oriente.*

Anche in Palestina essa è sempre attesa come una provvidenza. E al suo arrivo, canti di gioia le dànno cordialmente il benvenuto.

Se tarda, è un'ansia penosa su tutti i volti e nelle chiese, nelle moschee e nelle sinagoghe è una gara di preghiere per affrettarne il sospirato avvento.

Anche quest'anno aveva voluto farsi attendere a lungo.

Dopo un effimero preludio, accompagnato da fulmini e da tuoni, che sembravano addirittura preannunciare l'aprirsi delle cateratte del cielo, si era preso il gusto di una ritirata strategica, lasciandoci letteralmente a... bocca asciutta. Poi, dopo quasi due mesi di ostinata assenza, si è finalmente decisa a fare la sua entrata trionfale.

Pioggia a catinelle per più giorni di seguito, con raffiche di vento che le facevan bordone in tono di basso profondo.

Pareva un diluvio che non volesse più finire.

Su qualche labbro cominciava già ad errare il vecchio proverbio dell'ingratitudine umana: «Troppa grazia, Sant'Antonio!».

Quando l'imperversare del nubifragio cessò, il sole, risciacquato e lucido come uno specchio, riapparve sull'orizzonte in una festa più luminosa del solito.

Ma sulla terra di Palestina, parecchie famiglie si vestivano a lutto, in gramaglie.

La cronaca di una settimana aveva preparato un bilancio di grande mestizia: alberi stroncati dalla tempesta a centinaia, case scoperchiate dal risucchio del vento a mulinello o travolte in un mucchio di macerie e una ventina di morti.

Queste povere vittime umane hanno rigato di sangue il tripudio generale con cui la stagione delle pioggie era stata salutata nella sua fase intensiva dagli abitanti di Terrasanta.

Sulla loro tomba s' inchinano, commossi, i vivi, dando suffragio di ricordi e di preghiere al trapasso improvviso delle loro anime nel regno dell'eternità, sulla cui soglia si spengono le vicende del tempo.

Una minaccia per il Lago di Genezaret

Contemporaneamente a questa furia degli elementi, che dal cielo portavano sulla terra, assieme al beneficio della pioggia, anche la morte, a Londra, nella Camera dei Comuni, veniva sollevata la questione intorno alle sorti del Mare di Galilea.

Da alcuni anni, pellegrini e turisti denunciano la grande impresa idroelettrica del Giordano come una minaccia e come una profanazione delle bellezze naturali e dei ricordi evangelici del Lago di Genezaret.

Alcuni, poi, aggiungono anche, nella lista delle loro recriminazioni contro la mania dello sfruttamento delle acque del Mare di Gesù a scopi industriali e a danno del suo carattere colmo di misticismo, il pericolo di un aumento nella diffusione della malaria lungo le terre che ne costeggiano le sponde.

Sir Philip Cunliffe-Lister, Segretario di Stato per le Colonie, rispondendo a un interpellante ha sviluppato in ogni suo dettaglio la questione. Ecco il sunto delle sue dichiarazioni conclusive, basate sopra i dati dei grafici preparati appositamente dal Governo di Gerusalemme: «E' vero che in due posti il fascino naturale del Lago è stato diminuito e, benchè una critica di questo genere sia difficilmente sostenibile a riguardo di altri punti, è, però, certo che nel caso del Mare di Tiberiade le considerazioni di ordine estetico non possono essere separate da quelle religiose. Tuttavia i lamenti che sono stati fatti a questo riguardo sembrano, a giudizio dell'Alto Commissario della Palestina, molto esagerati.

Lotta alle zanzare...

« L'Alto Commissario prenderà tutte le misure in suo potere allo scopo di ridurre il più possibile l'abbassamento del livello del Lago, che potrebbe dar luogo a giustificate recriminazioni e farà di tutto per ottenere a questo fine la collaborazione della Corporazione Elettrica Palestinese. Ma egli non è a conoscenza di altre spiacevoli conseguenze che abbiano probabilità di derivare dalle operazioni della compagnia sulla base di un livello minimo di m. 203,5 sotto quello del Mediterraneo.

« Quantunque l'elevarsi di questo livello possa causare notevoli danni materiali, questi non sembrano tuttavia destinati a sfregiare il carattere estetico nè i ricordi religiosi del Lago, qualora vi saranno ultimati i lavori di preservazione che sono già in progetto.

« E' innegabile che l'abbassamento del Mare di Galilea, sia esso prodotto artificialmente o naturalmente, crea condizioni favorevoli alla diffusione delle zanzare e alle infezioni malariche; queste, nell'anno ora tramontato, furono piuttosto superiori al normale.

« Dietro istruzioni dell'Alto Commissario, il Dipartimento dell'Igiene ha adottato speciali misure per la distruzione delle zanzare lungo la costa occidentale del Lago da Tabgah a Semak ».

Per quanto esauriente e tranquillizzante, la risposta di Sir Philip Cunliffe-Lister, non basterà a far tacere tutte le voci di protesta che hanno provocato il recente dibattito alla Camera dei Comuni.

Sarebbe, del resto, troppo ingenuo pretendere che una semplice messa a punto di un Governo dovesse essere sufficiente per far morire, come per incanto, tutte le critiche, più o meno giustificate, dell'opinione pubblica che, come nella nostra fattispecie, si estende da un capo all'altro del mondo, ovunque vivano seguaci del Vangelo.

Byrd fa i primi bilanci della sua spedizione

DUNEDIN, 19

L'ammiraglio Byrd e parecchi membri della sua spedizione sono arrivati a bordo del « Jacob Rupert ».

Durante il soggiorno nella Baia delle Balene, Byrd ha aggiunto 200.000 miglie quadrate alle possessioni degli Stati Uniti nelle regioni antartiche. La spedizione è terminata senza perdite di vite. I. «Jacob Rupert» è giunto due giorni prima della data prevista e tutti i reduci sono in buona salute, nonostante qualcuno porti le tracce delle rudi prove sostenute. Il resto della spedizione che si trova ancora a bordo del « Bear of Oaklan », comincerà ora una nuova esplorazione verso l'est della terra di Edoardo VII, quindi si dirigerà verso Valparaiso.

In una intervista Byrd ha detto: «Il principale scopo della spedizione era di assicurarsi se esisteva continuità fra la Terra di Maria Myrd e il principale continente antartico. Ora dalle osservazioni ho potuto concludere che il legame esiste, e precisamente è costituito dalle 200.000 miglia quadrate già menzionate. Numerosi lavori scientifici preziosi furono compiuti — ha aggiunto l'esploratore. — Saranno studiate e verranno rese pubbliche le conclusioni trattene, durante i prossimi tre anni ».

Il 2° premio di pittura "Golfo della Spezia,,

LA SPEZIA, 19 pom.

Il Comitato provinciale del Turismo, secondo le disposizioni del Sottosegretario alla stampa e propaganda, si è occupato del programma delle manifestazioni turistiche, e fra l'altro, ha stabilito di organizzare per la seconda volta il Premio di pittura «Golfo della Spezia», che avrà carattere di manifestazione biennale.

Il finanziamento viene previsto in lire 100.000, cioè: 40 mila lire il Comune della Spezia, 10 mila lire il Consiglio Provinciale della Economia, e lire 15 mila complessivamente dai Comuni di Lerici e Portovenere; il resto da prelevarsi dal ceto commerciale e dai proventi di vidimazione dei biglietti ferroviari a riduzione.

"Segno di contraddizione,, di Giordani tradotto all'estero

ROMA, 19 pom.

Il fortunato volume di polemica cristiana «Segno di contraddizione» di Igino Giordani, che in Italia ha già raggiunto rapidamente la seconda edizione, si sta traducendo in spagnuolo ed olandese. Queste traduzioni seguono quella francese e inglese. Si prevede prossima anche quella tedesca, che servirà come... antidoto al razzismo imperante. All' egregio amico porgiamo i più vivi auguri e rallegramenti.

Toscanini al Festival di Salisburgo

SALISBURGO, 19 pom.

Nel Festival musicale, che avrà luogo dal prossimo 27 luglio fino al primo Settembre, saranno presenti i tre maggiori Direttori d' orchestra del mondo: Arturo Toscanini, Felix Weingartner e Bruno Walter. Il programma, comprende l' esecuzione di nove opere, due drammi musicali, sei Concerti orchestrali, quattro Concerti vocali-strumentali, due Concerti di musica da camera e sei Concerti religiosi. Più dettagliatamente si avranno due esecuzioni dell'opera *Così fan tutte*, cinque del *Don Giovanni*, quattro rispettivamente del *Falstaff* e del *Fidelio*, due del *Matrimonio di Figaro*, tre della *Ifigenia in Tauride* ed altrettante del *Cavalier della Rosa*, una dell'*Elektra* ed una del *Tristano ed Isotta*. Toscanini dirigerà il *Falstaff* ed il *Fidelio*; Weingatner, direttore dell'Opera di Stato viennese, dirigerà *Così fan tutte* ed il *Matrimonio di Figaro* e Bruno Walter il *Don Giovanni*, l'*Ifigenia in Tauride* ed il *Tristano*.

Il Concerto di Ferragosto sarà diretto da Toscanini e comprenderà musiche di Brahms, Mozart ed altri. Il Maestro italiano, poi, dirigerà il Concerto del 22 agosto, dedicato agli autori contemporanei.

La "Rassegna storica italiana,,

ROMA, 19 pom.

E' uscito il primo numero della «Rassegna storica italiana» diretta da P. Caprilli ed edita dalla «Ardita di Roma».

La Rassegna reca articoli, fra l'altro, del Generale Di Giorgio sulla battaglia dell'Ortigara e uno studio del Gen. Bollati sulle deficienze dell'organismo militare tedesco nella guerra mondiale. Il comandante G. Pagano di Melito rievoca un episodio sconosciuto della difesa di Venezia nell'ottobre del '17; Remigio Rispo illustra la necessità di una storia della Marina del mondo dalle origini ai giorni nostri.

Il successo di un concerto sinfonico del M. Refice a Malta

MALTA, 19 pom.

Il Maestro Refice, che aveva ieri assistito, festeggiatissimo, alla rappresentazione della sua opera «Cecilia» data al Teatro Sociale, dinanzi ad un folto pubblico acclamante, ha diretto oggi un primo concerto sinfonico di sua composizione, riportando un gran successo.

Il concorso per le artiste laureate

GENOVA, 19 pom.

E' stata decisa la chiusura del Concorso artistico, bandito dal Circolo di Genova della Associazione nazionale fascista artiste laureate, sul tema «*Sogni di madri*» dettato, com'è noto, dalla Principessa di Piemonte. La data definitiva della chiusura è stata fissata per il 31 Marzo pross. alle ore 18.

Gli esperimenti di Dunikowski per la fabbrica dell'oro

Tra il sogno e la realtà...

S. REMO, 19

Il famoso polacco « fabbricatore d'oro» processato in Francia Dunikowski, ha eseguito a San Remo alcuni esperimenti del suo sistema, con l'assistenza e sotto il controllo di un perito accreditato presso il Tribunale della Senna, dei suoi avvocati e di alcuni giornalisti francesi e italiani.

L'ingegnere polacco ha sottoposto della sabbia proveniente da alcune rocce di Cap Martin all'azione di una sostanza formata da vari corpi radioattivi da lui scoperti e racchiusi in un tubo di vetro collocato in uno speciale apparecchio rudimentale da lui stesso costruito, dall'aspetto di una piccola scatola.

L'esperimento può dirsi compiuto per quanto concerne l'estrazione del metallo simile al rame, ma resta a provarsi che quello ricavato dalle sabbie del Cap Martin sia realmente oro.

Al secondo esperimento i giornalisti non possono essere ammessi.

Ma il perito Bonn, quando l'esperimento è terminato, legge una dichiarazione in cui è detto che non si è servito di sabbie o di terre, nè di reattivi del Dunikowski, che gli esperimenti gli hanno permesso di constatare che il procedimento del Polacco dà un rendimento superiore a quello dei procedimenti attualmente in uso.

Il perito ha aggiunto che, esaminata la macchina del Dunikowski in tutti i suoi particolari è risultato: che nessuna frode è possibile; e che una terra trattata senza essere sottoposta al raggio di Dunikowski ha dato delle tracce imponderabili, mentre la stessa quantità di questa terra, trattata col metodo del polacco, ha dato un globulo d'oro.

Il Bonn continuerà a San Remo le esperienze nella casa Dunikowski, ripartendo nel pomeriggio per Parigi, dove fra tre o quattro giorni potrà dare le cifre precise degli esperimenti eseguiti a San Remo.

Pare che coloro i quali hanno prima accusato di frode e di truffa il Dunikowski gli abbiano già fatto nuove offerte cospicue.

Ma egli spera, d'altra parte, di ottenere prima di tutto la riabilitazione e poi di accettare quelle offerte che continuano a essergli proposte.

I "Lunedì letterari di S. Remo,,

Conferenza di astronomia di S. E. Bianchi

S. REMO, 19 pom.

L'insigne astronomo, Accademico Emilio Bianchi nell'odierno « Lunedì letterari» al Casino Municipale, ha esplorato i misteri celesti ed osservate le stelle doppie determinate raccontando come è fatto il mondo. Durante un'ora la folla sceltissima, ha imparato molte meraviglie, accompagnate da proiezioni, così che fu un vero godimento seguire l'oratore nelle sue acute indagini. L'oratore è stato assai applaudito.

La Toscana in una nuova opera del Touring

E' in corso di distribuzione gratuita a tutti i Soci del «Touring» il volume *Toscana, Parte II* (256 pagine, 598 illustrazioni in nero, 4 tavole a colori e 1 carta geografica, Milano 1935-XIII), il 6.o volume della collezione «Attraverso l'Italia», che costituirà una completa illustrazione delle regioni italiane.

Il volume «Toscana, Parte I», che i Soci ricevettero in dono nel 1934, trattava di Firenze e di Pistoia e delle loro provincie; questa seconda parte descrive con una serie di splendide riproduzioni fotografiche il rimanente della Toscana.

Il volume è diviso in tre capitoli: le provincie marittime toscane (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto); Siena e la sua terra dal Chianti all'Amiata; Arezzo e le sue valli, ognuno preceduto da un sintetico scritto dovuto a uno scrittore particolarmente autorevole. Lorenzo Viani, con la sua prosa schiettamente toscana, densa di suggestioni, ci conduce lungo il lido tosco dalle candide squarciate Apuane alla Maremma redenta; Piero Misciatelli ci pone in intimo contatto con la mistica anima di Siena; infine, l'aretino Barna Occhini ci dischiude il mondo della sua Patria, alla cui aria sottile crebbero tanti gagliardi ingegni.

Fu detto che non si conosce un paese vedendone solo le maggiori città. La nuova opera del Touring ci dà invece una compiuta sintesi della regione, alternando all'illustrazione di città ricchissime di opere d'arte, come Pisa e Siena, e di altri centri minori ma pur sempre noti e frequentati, vedute di bellezze naturali e di tesori artistici raccolte in zone ove il turista giunge di rado e ancor più di rado si sofferma. La dolce campagna toscana, visione di ameni colli vestiti d'olivi e di viti, coronati da borghi ridenti o da fiere rocche medioevali, ci passa dinnanzi come in un diorama: monti e vallate, vigneti e castagneti e bonifiche, fenomeni naturali, cave e miniere, castelli e abbazie e ville, fiumi e marine e porti, tutta la gamma degli aspetti fisici e delle opere dell'uomo in questa umanissima terra, cuore d'Italia, ove più pura suona la favella del sì, ove nacque e diede i suoi fiori più meravigliosi l'arte nostra immortale.

Chi non sia ancora Socio (sono attualmente 435.000) e voglia procurarsi questo bel volume, non ha che da associarsi. E per questo basta farne domanda alla Direzione del T.C.I. (Milano, Corso Italia 10), unendo la quota di L. 15 (più L. 2 per tassa d'iscrizione), quota veramente esigua se si tien conto delle pubblicazioni che ogni Socio riceverà nel 1935 e cioè, oltre il volume «Toscana, parte II», due fogli della nuova Carta d'Italia al 500.000, il 4.o volume della «Guida Pratica ai Luoghi di Soggiorno e di cura d'Italia» e il Bollettino d'Informazioni.

LE RIVISTE

« Mater Dei »

Rivista Mariana. Pubblicazione bimestrale. Sommario: — Nuovi Natali e nuovi Erodi — Al Presepio di Gesù — P. L. Dott. Rosati o. f. m.: «Per il trionfo in terra dell'Assunta in Cielo» — Maria Pia Albert: «Dolce Maria, Tu vedi...» (poesia) — P. Campanate: «L'Immacolata» — Mons. S. Zoccati: «Maria Madre delle Grazie» — D. Giuseppe De Simone: «Santuari Mariani, Culle di Santi» — Fra Antonio Bosio o. f. m.: «Santa Maria, Patrona Italiae, Ora pro Nobis» — P. Gabriele M. Roschini: «La porta del Cielo» — P. Roberto di S. Teresa: «I Papi e la Vergine» — Gino Bressan: Un'Ave Maria di Palestrina» — D. Bernardo Laurenzi: «Regina Negritiae» — Recensioni.

« L'Italia Sacra » illustrata

Ecco il sommario del numero di Febbraio: S. Antonio fa parlare un bambino nato da pochi giorni, scultura di Pietro Lombardo nella Basilica del Santo a Padova (tavola di prima pagina) — Consensi augurali — Respiriamo, se vi piace (il gerente) — Il Beato Luca Belludi da Padova (P.G.D.G.) — Cattedrali d'Italia: Sant'Apollinare in Classe (Alessandro Vanzi) — L'Apostolo San Mattia e la conversione degli Ebrei (G. Anichini) — In margine al Sacro Testo: Abramo (Fortunato Zenato) — Oasi dello spirito: L'Eremo di Monte Giove (E. Vinali) — La Santa di Cortona — Da l'Urbe a l'Orbe, fasti di vita religiosa — Italia Missionaria: Mons. Comin, Vescovo dei cacciatori di teste (Elio) — Un grande monumento di Messina risorta: Il campanile del Duomo ed il celebre orologio (Dott. Franco Caruso) — Arte e fede nell'isola dei Cavalieri (Melitensis) — Sulla scena — Sullo schermo — L'appunto, lo spunto, l'aneddoto — Il Notiziario — La piccola posta — Il Santuario di Arcella, Padova (tavola di ultima pagina).

L'impiego della mano d'opera nel campo industriale

ROMA, 19

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6.501 stabilimenti censiti dall'Ispettorato corporativo in 24 rami dell'industria è passato da 704.747 nell'ultima settimana di novembre a 731.408 nell'ultima settimana di dicembre u. s., con un aumento pari al 3,8 per cento; in confronto al dicembre 1933 si ha un aumento del 9 per cento.

Nel dicembre ultimo scorso si è avuto un aumento dell'occupazione operaia nei confronti del novembre in 21 rami di industria su 24 censiti; questo aumento ha superato il 5 per cento nell'industria del lino e della canapa (più 6,4), nell'industria della iuta (più 7,5 per cento), nelle fonderie di seconda fusione (più 5,3 per cento) nelle officine di costruzioni e riparazioni di materiale ferroviario (più 6,3 per cento), nelle officine di costruzioni di motori e di materiale elettrico (più 6,2 per cento), nelle officine meccaniche specializzate (più 5,3 per cento) nelle officine meccaniche varie (più 5,2 per cento) nei cantieri navali (più 6,2 per cento) nelle industrie dei perfosfati (più 10,0 per cento) e nei pastifici (più 6,9 per cento).

I tre rami nei quali si è avuta una diminuzione sono i maglifici (meno 5,7 per cento) i cappellifici (meno 0,3 per cento) l'industria della gomma (meno 2,0 per cento).

Un milione dell'Istituto cotoniero per il maggiore impiego della canapa

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto dall'on. Olivetti, presidente dell'Istituto cotoniero, da Milano, il seguente telegramma. «Ho l'onore di comunicare a V. E. che presidenza Istituto cotoniero italiano, seguendo direttive V. E., ha oggi deliberato mettere disposizione V. E. la somma di un milione per essere destinata a promuovere applicazione industriale nuovi processi e metodi per accrescere utilizzazione impiego canapa tipica fibra nazionale».

La situazione della Banca d'Italia al 10 febbraio

ROMA, 19

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 Gennaio 1935 XIII al 10 Febbraio 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.822.332.000 a lire 5. 822.481.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 79.556.000 a 48.988.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 3.843.444.000 a lire 3.757.765.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.292.582.000 a 1.099.498.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 12.788.159.000 a lire 12.612.377.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 339.587.000 a 279.736.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 663.247.000 a lire 630.136.000. (Stefani).

La costruzione delle Case del Balilla sospesa nei Comuni infecondi

ROMA, 19

S. E. Renato Ricci, Presidente dell'O.N. Balilla, ha diramato a tutti i presidenti provinciali la seguente circolare:

«Recenti indagini statistiche hanno rilevato che la natalità in non pochi Comuni d'Italia non conforta in alcun modo le direttive del Regime per l'incremento demografico.

Questo fatto molto grave, che non può non preoccupare seriamente la nostra organizzazione, rende necessaria la sospensione di tutte quelle opere che il Regime ha iniziato in pro dell'educazione morale e fisica dei giovani; è inutile costruire case, palestre, campi sportivi, in quei luoghi in cui, tra pochi anni, i Balilla saranno in numero minore di quello attuale.

Pertanto saranno sospesi i lavori di costruzione delle Case del Balilla in quei Comuni in cui la natalità non supera il 20 per mille. Ugualmente laddove tale coefficiente non è raggiunto non deve essere in alcun modo iniziata la costruzione delle Case stesse, e non devono quindi essere banditi concorsi per i relativi progetti. La politica costruttiva sarà invece intensificata in quelle provincie nelle quali la popolazione è in aumento ».

Festose accoglienze al labaro della I Legione libica

NAPOLI, 19

Col piroscafo « Città di Tripoli », proveniente da Bengasi, è giunto ieri il labaro della 1.a Legione Libica testè disciolta. Alla stazione marittima si trovavano raccolte, per render gli onori alla gloriosa insegna, le rappresentanze della Milizia, dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, nonchè un folto gruppo di ufficiali delle varie armi.

Il « Città di Tripoli » si è ormeggiato al molo Pisacane, e subito dopo ultimate le operazioni, il labaro, scortato da un ufficiale, ha lasciato il piroscafo, mentre le rappresentanze delle Forze armate presentavano le armi e la musica eseguiva la «Marcia Reale» e «Giovinezza». La folla, che si era raccolta sulla banchina, ha salutato con vive acclamazioni il passaggio della gloriosa insegna.

Si è quindi formato un corteo che ha accompagnato il labaro alla stazione ferroviaria, ove è stato collocato in uno scompartimento riservato del direttissimo in partenza per Roma. Anche lungo il percorso si sono rinnovate le manifestazioni della folla. Il labaro della prima Legione Libica, che ha preso parte a tutti i combattimenti svoltisi per la conquista del territorio sud-bengasino, sarà conservato, come è noto, nel Sacrario della Milizia a Roma.

Odio e amore

Plutarco Calles, il « Nerone messicano » è caduto malato una seconda volta e — suo malgrado — una seconda volta è stato assistito da Suore cattoliche. Forse, da taluna di quelle stesse che per isfuggire ai colpi della sua sanguinaria persecuzione anticattolica, furono costrette — dieci anni or sono — a varcare le frontiere della patria e rifugiarsi negli Stati Uniti.

Rivincita vendicatrice degli avvenimenti, o misteriosa disposizione della Provvidenza? Probabilmente, l'una e l'altra insieme.

Il fatto è narrato da Rivista « America »*di New York. L'ex presidente del Messico, colpito da grave morbo, dovette essere trasportato nell'Ospedale di S. Vincenzo di Los Angeles per subirvi un'operazione. Il vecchio generale voleva che il chirurgo l'operasse in casa sua, nel Messico; ma il dottor Verne Hunt, insistette che non l'avrebbe operato se non nell'Ospedale di S. Vincenzo di Los Angeles, tenuto dalle Suore di carità, dov'egli è chirurgo primario. Due medici messicani accompagnavano Calles, ma dovettero limitarsi soltanto all'ufficio di guardie, dormendo nella sua stanza. Le infermiere che curavano Calles, tre di notte e tre di giorno, erano cattoliche.*

« Accanto al letto del degente — sono parole della Rivista — erano immagini e oggetti religiosi, e nella parete di fronte, un grande Crocifisso ».

Abbastanza, — come si vede — per offrire argomento di meditazione al « Nerone messicano » e per fargli riapparire nel cervello febbricitante le cupe ombre dei più tormentosi ricordi: la fucilazione di Padre Pro; i martiri di Guadalajara Anacleto Gonzales-Flores, Giorgio e Raimondo Vargas, uccisi dai « suoi uomini »; la passione incruenta delle Religiose di Talpas, catturate e imprigionate; la Suora adoratrice [illegible]nniata e fatta condannare dai tribunali come complice dell'assassinio di Obregon... Ed ora le sorelle di quelle vittime innocenti dell'ira anticattolica erano là, attorno al suo letto, che gli prestavano l'assistenza più amorosa; e il Cristo Crocifisso, simbolo ed arma di tanto generoso martirio, di sì eroica carità, stava di fronte a lui...

— Per fargli intendere che forse era vicino, per lui, il giorno della divina vendetta?

— No: per additargli che cosa sapevano fare — in suo nome — quelle anime a Lui consacrate, cui andava sussurrando dalla croce la sua celeste dottrina: « Amate i vostri nemici; fate del bene a coloro che vi hanno fatto del male ».

Ed esse risposero all'odio con l'amore. L'amore, che imponeva ad esse verso Calles, un solo dovere: usare le cure più attente e più delicate per lui; malato di corpo, più malato di spirito. E, forse, l'amore otterrà il prodigio: la luce trionfatrice di Cristo nello spirito del vecchio persecutore...

RURIK

Paurosa bufera in Germania

BERLINO, 19

Un violento uragano ha imperversato su tutta la Germania.

Gravi sono i primi particolari che si hanno sulle inondazioni causate dalla bufera. Danni che si fanno ascendere a parecchi milioni di marchi sono segnalati dalle diverse regioni del Reich. Migliaia di alberi sono stati divelti dalla violenza del vento, pali telegrafici abbattuti, numerose case scoperchiate, strade e linee ferroviarie devastate.

A Mülheim, sulla Ruhr, l'uragano ha gettato sul lastrico trentasei famiglie, con un totale di duecento persone.

A Breslavia, una donna è stata uccisa sotto le macerie di un muro crollato, mentre ad Halle un ragazzo di cinque anni veniva schiacciato da un albero

Lungo le coste del mare del Nord la navigazione è rimasta paralizzata durante diciotto ore. Il Gran Premio tedesco per gli sferici, eliminatoria per la Coppa Gordon Bennet, con partenza da Darmstadt, non ha potuto essere disputato.

Durante i preparativi quattro palloni, rotte le corde, partivano alla ventura. Sulla loro sorte non si hanno ancora notizie precise. Il grande sferico « Graf Zeppelin », lanciato dal vento, urtava contro un pallone vicino. Questo si inalzava, ed un uomo, rimasto aggrappato alle corde, cadeva a terra rimanendo ucciso.

L'uragano si è esteso a tutta l'Olanda, da dove si segnalano numerosi incidenti. Cinque vittime e più di un centinaio di feriti.

Danni e disgrazie in Polonia

VARSAVIA, 19

Un uragano di estrema violenza si è abbattuto su vaste regioni della Polonia.

Si ha notizia di gravi danni materiali. Presso Poznen una casa è crollata seppellendo due persone i cui cadaveri sono stati estratti dopo lunghi sforzi. Si ha pure notizia di vari feriti.

I fiumi, hanno rotto in varie località i loro argini, allagando gli abitati. A Lodz, sessanta famiglie sono senza tetto.

Le onoranze maltesi alle vittime del disastro aviatorio di Messina

MALTA, 19

Alla presenza delle autorità navali e militari inglesi, hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime del disastro aviatorio di Messina.

Era presente anche il Console generale d'Italia, al quale il comandante in capo della flotta del Mediterraneo ha espresso la profonda riconoscenza per la valida assistenza e le grandiose onoranze tributate dalle autorità italiane e dalla popolazione di Messina.

Il record di un fisico olandese
Un nuovo minimo di temperatura

LEYDA (Olanda), 19

Nel laboratorio di fisica dell'università di Leyda il prof. Hass è riuscito ad ottenere un nuovo minimo di temperatura. La temperatura registrata differisce soltanto di 1/9 di millesimo di grado centigrado dallo «zero assoluto», e cioè dalla temperatura di 273 sotto zero.

Il prof. Hass è così riuscito a diminuire il suo proprio record che aveva raggiunto nel luglio del 1933, con una temperatura di 85 millesimi di grado al di sopra dello zero assoluto.

Scene di cinema nel centro di Milano per l'inseguimento di 3 ladri

MILANO, 19 pom.

Un vigile notturno osservava alle prime luci dell'alba davanti alla casa di via Felice Casati 13, tre individui attorno a un'automobile. Insospettito dell'armeggio il vigile allora ha imposto loro il «fermo». Gli sconosciuti, però, sono riusciti a salire sulla macchina, a metterla in moto e ad allontanarsi a grande velocità. Ma nello svoltare in via Lazzaretto, l'automobile ha investito un tranvai diretto alla Stazione. I tre passeggeri, usciti incolumi dall'incidente, si sono posti in fuga di corsa per opposte direzioni. Il vigile, — che aveva dato l'allarme con colpi di rivoltella sparati in aria — si è posto ad inseguire uno dei fuggitivi e, dopo una bella corsa, l'ha raggiunto, accompagnandolo poi ai Commissariato di porta Venezia. Si chiariva più tardi che i tre individui, entrati in un magazzino vuoto dello stabile al n. 13 di via Felice Casati, attraverso un foro praticato nel muro, erano passati nell'attiguo negozio di calze dove avevano riempito sei sacchi di calze, asportandone tre (rinvenuti poi dal vigile nell'automobile) e ripromettendosi di tornare a prendere gli altri. Il ladro arrestato è il ventinovenne Giuseppe Casati da Fasano del Garda.

Operatori del cinema travolti da una valanga

PONTRESINA, 19 pom.

Un gruppo di operatori cinematografici che stavano riprendendo alcune vedute in alta montagna, sono rimasti travolti da una valanga che ha sepolto tre persone. Una di queste ha potuto essere richiamata in vita, mentre due altre, nonostante i soccorsi subito approntati, sono decedute. Si tratta della signora Kern, moglie di un regista, e del noto sciatore ed attore cinematografico Beni Fuhrer.

Pugno che frattura la mandibola

MILANO, 19

In una rissa accesasi in via Padova, un giovane ha avuto la mandibola fratturata da un terribile pugno. Mentre rincasavano in bicicletta, i fratelli Pietro e Luigi Monga, di Enrico, rispettivamente di 28 e 29 anni, sono venuti a lite con un gruppo di giovinotti per ragioni non ancora bene chiarite. Il Pietro Monga ad un dato momento ha colpito con un pugno alla faccia il monavale Angelo Misani, producendogli la frattura della mandibola destra.

Gli agenti del Commissariato Greco-Turro, in attesa di stabilire le responsabilità dell'accaduto, hanno proceduto al fermo dei due fratelli.

Volo di un piccino dalla finestra

MILANO, 19

Un piccino di 18 mesi, tale Luigi Biasi di Arturo è stato ricoverato all'Ospedale con diverse contusioni e la sospetta frattura della base cranica. La casalinga Giulia Acquati, che lo accompagnava, ha dichiarato ai sanitari che il piccino, eludendo la vigilanza della mamma, si era arrampicato sulla finestra della sua abitazione in piazzale Cartagine 2, e perso l'equilibrio era precipitato nel prato sottostante.

La polizia si sta occupando della cosa per accertare le eventuali responsabilità.

Mortale sciagura della strada a Roma

ROMA, 19 pom.

Due giovani che transitavano in motocicletta sulla via a Mare, a causa dell'eccessiva velocità, nel sorpassare un'auto, andavano a cozzare contro una staccionata.

All'urto violentissimo i due venivano sbalzati dalla macchina e proiettati in terra, ove rimanevano esanimi. Subito soccorsi da alcuni automobilisti, tra cui erano il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, i due disgraziati vennero trasportati alla stazione sanitaria di Ostia Antica, ove uno di essi: Trento Clementizzi, di anni 23, cessò subito di vivere; l'altro, Roberto Mion di anni 19, da Dolo (Venezia), dopo aver ricevuto le prime, sommarie cure dei sanitari della stazione sanitaria, a mezzo di un'automobile veniva trasportato all'Ospedale del Littorio, dove poco dopo, purtroppo moriva.

Bambino gravemente ustionato dall'acqua bollente

VALENZA, 19 pom.

Carletto Burzio di 4 anni, mentre si aggirava per la cucina di casa sua si avvicinava ad un grosso mastello pieno d'acqua bollente pronto per il bucato e vi cadeva a capofitto dentro. Alle invocazioni di aiuto accorreva la madre la quale, pazza per il terrore, raccoglieva la sua creaturina affidandola alle cure di un medico. Le condizioni del piccolo sono disperate.

Scontro sulla via Fiammenga
Due morti

FOLIGNO, 19 pom.

Sulla via di Fiammenga è avvenuto uno scontro tra una motocicletta e un carro. Ne sono rimasti vittime due giovani che montavano l'autoveicolo, e cioè Zeno Proietti, che è morto sul colpo e Rufino Baldelli, che raccolto in gravi condizioni è deceduto dopo qualche ora all'ospedale.

La tragica morte di un sacerdote fiorentino

FIRENZE, 19

Sabato sera, circa le 17.30, Don Alfonso Benelli, abitante in via Aretina, 93, ritornava da Bellariva a Varlungo. Mentre camminava tranquillo sul marciapiedi, in prossimità del Campo Sportivo « De Micheli », fu sopraggiunto da un pesante autotreno contrassegnato dalla targa 14630-FI, che da Firenze andava verso le Sieci a caricare cementi. Il malaccorto autista — Corrado Benelli fu Antonio, di 32 anni, dimorante a Calenzano —, dovendo incrociare un altro autocarro, mentre aveva pur largo spazio per lo scambio, si spostò troppo su la sua destra, fino a passare con le ruote del rimorchio su la fossetta del marciapiedi. Avvenne così che la carrozzeria occupasse quasi tutto il marciapiedi, in cotesta parte molto ristretto, e premesse contro il muro il povero Sacerdote.

Soccorso immediatamente da alcuni passanti, egli veniva da una autoambulanza della Misericordia trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova.

Il sanitario di turno, dott. Pellicia, dopo avergli prestato sollecite cure, rilasciava il seguente referto:

« Frattura dell'omero sinistro e dell'ulna dello stesso lato; probabile frattura del bacino e ferita lacero contusa alla guancia sinistra. Prognosi riservata ».

Alle 19.45, non ostante ogni cura della scienza medica, Don Alfonso rendeva l'anima a Dio.

Sul luogo della sciagura si recava il Comandante della Stazione dei RR. CC. del Madonnone, per le opportune indagini. Pare che sia stato dichiarato il fermo all'autista.

Ieri sera, alle 18.30, vi fu il trasporto dell'infelice Sacerdote. Un numeroso stuolo di amici e conoscenti seguiva il feretro. Nella chiesa di Varlungo fu fatta l'associazione alla salma, e il parroco D. Adelmo Marrani pronunziò un affettuoso discorso in lode dell'Estinto.

Don Benelli era nato a Firenzuola l'11 giugno 1879. Fece i suoi primi studi nel Seminario del paese nativo e poi, perchè malaticcio, presso il fratello parroco della Traversa. Ordinato sacerdote il 17 dicembre 1904, esercitò il suo ministero in varie parrocchie e fu curato, per 16 anni, di S. Stefano a Palazzuolo di Romagna. Malazzato di cuore, era sceso per aria più mite a Firenze, e attualmente era cappellano presso le monache domenicane della Crocetta e coadiuvava, nel medesimo tempo, il parroco di S. Pietro a Varlungo.

Era molto zelante, di vivace ingegno, e godeva larga stima fra quanti lo avvicinavano. Sia in pace l'anima sua!

Ai parenti dell'Estinto, colpiti da sì tremenda sciagura, presentiamo le nostre condoglianze, e raccomandiamo l'anima benedetta alle preghiere dei Confratelli e di tutti i nostri lettori.

Una macabra scoperta a Candelù

TREVISO, 19

A Candelù veniva rinvenuto giorni or sono il cadaverino di una bambina appena nata, abbandonato dalla madre accanto al muro di cinta del Cimitero.

Dallo stato del povero corpicino, si presume che dovesse trovarsi nel luogo da più giorni.

L'Autorità giudiziaria ha compiuto domenica il sopraluogo di legge. Il Procuratore del Re comm. dr. Digenti, e il Giudice istruttore dott. cav. Da Dalt con il Cancelliere Pupulin, si sono recati alla cella mortuario di Candelù per assistere all'autopsia eseguita dal dott. Astorre Reggiani della nostra città.

Nessuna traccia di violenza è stata trovata sul povero corpicino.

Scontro tra un camion e l'auto di una contessa

FIRENZE, 19

Nel pomeriggio di ieri la contessa Augusta Guicciardini, abitante in Lungarno Guicciardini 17, mentre si recava sulla propria automobile in Piazza Donatello, giunta nei pressi di Piazza Torino si scontrava con un camion militare condotto dal caporale Aldo Lussardi del 7.o Reggimento Genio proveniente da Via Capponi.

Nell'urto, la contessa Guicciardini, riportava un'ampia ferita lacero contusa e fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Gli "argomenti energici,, di due donne

VICENZA, 19

L'agricoltore Giuseppe Zeia di Achille, di anni 37, che tiene podere in quel di Lozzo, s'era recato coi carabinieri presso la famiglia Faggionato in frazione di Saline di Novenza per toglierv circa due quintali di legna, che gli era stata rubata. Venne investito dalle due donne di quella casa, madre e figlia, e dalla ragazza si ebbe infine una zoccolata sulla fronte, che gli procurò una ferita guaribile in otto giorni. Per tale motivo, l'una e l'altra, la 50enne Assunta Vainieri e la figlia Ines Faggiato di anni 24, furono denunciate per minaccie e quest'ultima ancora per lesioni personali volontarie.

Un cane che causa il capitombolo di due motociclisti

VICENZA, 19

Domenica nel pomeriggio sul tratto di strada Mason-Breganze due motociclisti di Schio, tale Guido Bernardi di 27 anni, ed il 30 Bruno Balazzo, questi seduto sul predellino, trovarono improvvisamente la strada sgarrata da un cane che l'attraversava. Il guidatore che virò di scatto per evitare l'animale, disgraziatamente nella manovra andava ad investire il pedone Gino Canale di 29 anni da Tonezza. Fortunatamente questi usciva dall'incidente con leggere ferite, mentre i due motociclisti, precipitati dalla scarpata furono raccolti con gravi ferite alla testa e quindi trasportati all'ospedale di Schio.

Un mortale infortunio

INTRA, 19 pom.

Una mortale sciagura è accaduta nello stabilimento metallurgico di Villadossola. Alcuni pezzi di una mola a trazione elettrica staccatisi improvvisamente, hanno colpito al capo l'operaio Rinaldo Gori di Stefano di anni 21. Il poveretto è morto quasi subito.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	80,10	80,10
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—.—	78,30	78,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	90,60	90,52
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1630,—	1645,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	444,—	445,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	605,—	60[illegible],—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,15	17,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	140,50	139,—
Lib. Triest.	100,—	—.—	—.—	15,—	24,—
Cantoni	1000,—	60,—	28-3-34	1500,—	1495,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	227,—	228,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2920,—	2920,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	295,—	299,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	180,—	180,—
Metall. It	125,—	9,—	22-12-33	180,—	180,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	145,25	146,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	293,75	296,—
Adr. di El.	100,—	14,—	4-4-34	146,—	146,25
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	747,—	750,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	890,—	886,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	210,—	210,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	163,75	163,75
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	850,—	8[illegible]9,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1225,—	1220,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	414,—	413,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	71,50	71,50
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	195,—	196,50

CAMBI	18	19		18	19
Francia	77,60	77,60	Germania	471,25	471,25
Inghilterra	57,65	57,58	Belgio	274,50	275,—
S.U.A.	11,81	11,78	Spagna	160,60	160,75
Svizzera	381,25	381,50	Olanda	795,50	796,—

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Febbraio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	80,—
Prestito della Conversione 3,50%	78,20
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,65
Buoni Tesoro 1943 - 4%	98,15
Buoni Tesoro 1941 - 5%	103,15
Buoni Tesoro 1940 - 5%	103,10
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	518,—
Opere Pubbliche 5%	498,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	496,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	498,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	512,—
Cogne - 2.a serie 6%	504,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	495,50
Cassa Risparmio Bologna 4%	489,—
Monte Paschi 4%	487,—
Credito Fondiario Roma 4%	480,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	498,75
Pubblica Utilità s. tel. 6%	498,75
Credito Navale 6,50%	500,50
Unificato Milano 4%	93,75
Edison em. 1931 - 6%	503,—
Emiliana 6%	500,50
Forze Idrauliche 6%	498,—
Meridionale Elettricità 6%	499,50
Seso 6 per cento	497,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	496,50
Mediterranee 6%	504,—
Ferr. Nord Milano 6%	407,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato granario mondiale
Scarsezza di compratori

Sul mercato granario mondiale i prezzi si mantengono press'a poco invariati.

Mentre a Liverpool si è registrato qualche accenno di debolezza, che si può mettere forse in relazione con le liquidazioni dell'imminente consegna di marzo, negli altri mercati si ebbero in complesso oscillazioni moderate, ma particolarmente sostenute a Chicago.

Il dibattito sull'ormai famosa «clausola oro», comincia ad interessare un po' meno la speculazione, evidentemente, perchè si è andata diffondendo la convinzione che qualsiasi possa essere il giudizio della Corte Suprema, le conseguenze saranno tempestivamente ammortizzate da appropriati provvedimenti.

Non si può tuttavia spiegare la tendenza aumentante dei prezzi di Chicago soltanto con i numerosi riacquisti speculativi che si sono verificati in questi giorni in seguito ai continui rinvii della decisione della Corte Suprema.

Le condizioni climateriche più favorevoli hanno invece favorito un leggero aumento nel movimento del grano canadese.

Appare in aumento anche il ritmo delle esportazioni canadesi, pur essendo ancora lontano dalle cifre che le disponibilità interne e la politica governativa giustificherebbero, ma le offerte sono assorbite prevalentemente in Gran Bretagna.

La mancanza di compratori si ripercuote anche sul mercato francese, dove la volontà di disfarsi presto delle eccedenze granarie non trova facile realizzazione. Sono in corso trattative per la fornitura di quantitativi di frumento francese denaturizzato agli Stati Uniti.

La situazione dei Paesi dell'emisfero meridionale, in fatto di esportazione, è assai meno preoccupante, particolarmente per l'Australia, che continua a smaltire il suo grano nell'Oriente.

In Italia sono cessate le contrattazioni dei grani esteri da imbarcarsi all'origine in attesa delle decisioni del Comitato del Grano. Nella settimana gli affari si sono limitati alle rivendite delle partite già arrivate.

Mercati granari

Alessandria, 18 — Frumento merc. da L. 90 a 91 — meliga da 57 a 58 — segale da 68 a 70 — avena da 54 a 55.

Verona, 18 — Frumento buono mercantile da L. 95 a 96 — granone nostrano colorito da 62 a 64 al quintale.

Grani e granoni all'aumento.

Castelfranco Veneto, 16 — Frumento fino da L. 92 a 94 — id. mercantile da 88 a 90 — granoturco vecchio da 56 a 58.

Firenze, 16 — Grano naz. tenero merc. da L. 96 a 97 — id. id. buono merc. da 97.50 a 98.50 — id. id. fino da 99 a 100.

Granone nazionale maremma da 61 a 65 — id. id. Piemonte da 60 a 61.

Grano, granone e risi all'aumento: avena stazionaria.

Lucca, 16 — Grano nazionale fino L. 103 — id. buono mercantile 100 — id. Manitoba n. 2 130 — riso originario brillato intiero 113 al quintale.

Parma, 16 — Frumento fino da lire 96 a 98 — merc. buono da 93 a 95 — id. basso da 82 a 87 — frumentone nostrano fino da 63 a 64 — merc. da 62 a 63 — taiolone da 61 a 62.

Mercati vinicoli emiliani

PROVINCIA DI BOLOGNA. — Mercato di *Formigine* calmo e prezzi stazionari. Ritiensi tuttavia che prima della fine del mese od ai primi di marzo al massimo si avrà un aumento. I prezzi oscillano per il 10 gradi, sulle L. 80-85 al q.le; per il gradi 11, sulle L. 100-110 e per i vini da bottiglia sulle L. 120-130.

PROVINCIA DI PARMA. — Le mercuriali dei vini segnano sulla piazza del Capoluogo una certa ripresa per i prodotti di qualità mercantile. Prezzi sostenuti per i vini fini. Quotasi: vino comune, L. 7,50 a 8,50; id. superiore 9 a 10.50 al grado; vino da bottiglie 90 a 120; filtrato comune 120 a 130; id. superiore 135 a 150; concentrato (54-55 Babo) 2380 a 390 al q.le.

PROVINCIA DI RAVENNA. — *A Lugo* si praticano i seguenti prezzi: mosto concentrato bianco, produzione 1934 34 Beaumè (60-65 Felhing) L. 265 recipienti gratis franco partenza Lugo per un minimo di una botte da 6 quintali; mosto concentrato rosso, stessa gradazione e stesse condizioni lire 330 franco partenza Emilia. Cognac naturale, produzione 1929 (R. D. L. 26 Luglio 1929, N. 1406, con 48 per cento di abbuono tassa al 30 settembre 1934) grezzo, a 55-58 per cento gradi di alcool, L. 2560 l'ettanidro, tassa compresa, fusto gratis di rovere di Slavonia paraffinato, franco partenza per vendite all'ingrosso. Lo stesso a L. 1450 franco partenza, tassa e fusto esclusi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

11,30: Orchestra Azzurra diretta dal M.o Stocchetti.
13,10-13,35 e 13,45-14,15: Concerto di musica varia.
13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,45: Cantuccio dei bambini.
19,20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
19,55: Dischi.
20,5: Dischi.
22,30: Circolo Mandolinistico «Rinaldi» di Milano.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,5 (Bari): Concerto del Quartetto Esperia.
19-19,55 (Roma): Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.
20,45: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro Comunale *Giuseppe Verdi* di Trieste: «Manon Lescaut», opera in quattro atti di G. Puccini. — Personaggi: Manon (Sara Scuderi); Des Grieux (Antonio Bagnariol); Lescaut (Leone Paci) Geronte (Massimiliano Serra). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Francesco Salfi

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45: Informazioni religiose in spagnuolo.
20-20,15: Informazioni religiose in spagnuolo.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20: Lubiana. — 20,30: London Reg. (Strauss: «Il soldato di cioccolata». — 21: Amburgo (Marschner: «Il ladro di legna») — 21.5: Copenaghen (Bizet: «Carmen», secondo atto). — 22,35: Lussemburgo (Bellini: Selez. della «Sonnambula»).

DONNE DIMAGRITE,
potete guadagnar peso con questo semplice trattamento.

Chi è quella donna che non si preoccupa vedendosi dimagrire senza ragione apparente ? Il viso è emaciato, il corpo ha perduto il suo portamento, tutto l'essere sembra essersi invecchiato. Questo dimagrimento è generalmente ingenerato da una grande depressione dell'organismo, contro la quale si può facilmente trionfare.

Per quanto debilitata, vi sarà possibile ricuperare le forze e l'armonia del vostro organismo, se farete in modo di ridare al sangue il suo tenore normale, cosa facile a conseguire con una semplice cura di circa un mese mediante le Pillole Pink, le quali sapranno felicemente trasformare tutto il vostro organismo.

Le Pillole Pink sono infatti un potente rigeneratore del sangue a base di ferro assimilabile, il migliore dei tonici combinato con altri elementi ricostituenti. Esse vivificano il sangue e migliorano le funzioni digestive, permettendo all'organismo tutto una regolare nutrizione dei tessuti.

In poche settimane ricupererete le forze, il colorito, l'energia. Incominciate fin da oggi la cura e sarete meravigliati dei benefici risultati conseguiti.

In tutte le farmacie : L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928.

Siate previdenti!

L'assicurazione sulla Vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire. Che cosa avverrà di un vecchio che non può più lavorare, se non avrà avuto la previdenza di prepararsi con una assicurazione Vita i mezzi di sussistenza per la vecchiaia?

Così pure molte vedove con i propri figli non lotterebbero contro le angustie del bisogno se i mariti avessero pensato ad assicurarsi sulla Vita.

Anche ad un capo famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

LE MONETE D'ORO VATICANE DELL'ANNO GIUBILARE

PREGEVOLISSIMO RICORDO DELL'ANNO SANTO

sono vendute nel Veneto esclusivamente dalla

Banca Cattolica del Veneto

Prezzo unico per l'Italia L. 125

RIVOLGERE LE RICHIESTE A QUALSIASI FILIALE DELLA BANCA

Sono ammesse nelle relazioni fra molte città italiane (trecento circa), con la tariffa di 15 centesimi per parola e un minimo di venti parole per ogni lettera-telegramma - Accettazione dopo le ore 18 di tutti i giorni. Sono recapitate la mattina del giorno seguente a quello di accettazione.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

A. C.

Trattenimento femminile al Carmine

Nel pomeriggio di domenica l'Associazione Femminile di Azione Cattolica « S. Giovanna D'Arco » della parrocchia del Carmine diede nel salone annesso alla chiesa un trattenimento in onore delle famiglie della parrocchia che s'interessano dell'Azione Cattolica. L'ampio salone era gremitissimo e al posto d'onore sedevano il Rev.mo Parroco Mons. Querini, i sacerdoti suoi collaboratori ed i dirigenti dell'Azione Cattolica locale.

Il trattenimento s'iniziò coll'inno della G.F.C.I. e con un ornato discorso della Presidente diocesana signorina Orlando che fu applauditissima. La maestra signorina Maria Spizzo, Presidente della G. F. Cattolica del Carmine, illustrò lo scopo del trattenimento, il quale serve a dimostrare che nei Circoli non solo si prega e si studia catechismo, ma ci si può anche onestamente divertire.

Il programma del breve trattenimento si svolse con la recita di due poesiole dette con garbo da piccole bambine, da due bozzetti recitati con affiatamente e dizione ottima dalle più grandicelle e da due brani corali a due voci tratti dai salmi di Benedetto Marcello: « *Alme al servizio sacre* » e « *O Dio, perchè?* », quest'ultimo con accompagnamento d'armonio (M.o Romeo Gremese). Il coro, composto di un bel nucleo di signorine della Gioventù Cattolica locale, non solo eseguì la non facile musica con perfetto affiatamento, ma anche con tutto quel calore di sentimento che le pagine immortali richiedono. Di ciò va data ampia lode al giovane signor. Giovanni Spizzo che istruì il coro e lo diresse, dimostrando le sue ottime doti in questo campo dell'arte.

La serata, preparata e svolta per merito sopratutto della solerte Presidente signorina Spizzo, si chiuse con scroscianti applausi e con brevi parole del Parroco Mons. Querini, il quale ringraziò tutti a nome suo e del Rev.mo Don Francesco Roiatti, Assistente Ecclesiastico dell'Azione Cattolica del Carmine, impedito per ragioni di salute d'intervenire alla festicciuola, come avrebbe desiderato.

Festeggiamenti a Padre Faustino dei PP. CC.

Domenica scorsa i Terziari Francescani hanno calorosamente festeggiato il loro Padre Faustino di S. Bona Guardiano del Convento dei Cappuccini nella ricorrenza del suo onomastico. Alle ore 7 il festeggiato celebrava la S. Messa accompagnata da mottetti e distribuiva la Comunione generale. Alle ore 15.30 aveva luogo l'adunanza plenaria nella nuova sala di riunione testè costruita. Il Rev.mo Padre Vicario dava lettura di un affettuosissimo indirizzo di omaggio al festeggiato elogiandone l'attività benefica volta ad ogni impresa di bene, nel campo morale, e spirituale, della carità ecc. ricordando sopratutto le sue benemerenze relative alla nuova costruzione del fabbricato-scuola che sarà quanto prima inaugurato. Al Padre Faustino era quindi fatto un presente di alcuni capi vestiario. Il festeggiato rispondeva con nobili accenti dicendo la sua viva gratitudine e l'accademia si svolgeva con l'esecuzione di canti, dialoghi e brani musicali eseguiti dai fanciulli.

In memoria di un eroico aviatore

Nella ricorrenza dell'anniversario dell'epica gesta del capitano aviatore medaglia d'oro Oreste Salomone enrato nell'Aviazione dal Corpo di amministrazione gli Ufficiali di detto Corpo, appartenenti al Presidio di Udine, si sono riuniti al Circolo del Presidio per commemorare il fatto glorioso. Ha parlato loro e alle rappresentanze degli ufficiali di tutti i Corpi del Presidio il ten. col. cav. Emilio Giordano rievocando la figura dell'eroico commilitone.

In Tribunale

Condanne per appropriazione indebita e per furto

Romano Bernardi, fu Gio Batta, di anni 47, nato ad Oderzo e residente a Udine, era imputato di essersi appropriato, da epoca imprecisata, fino dal 24 u. sc., di importi vari, per un totale di lire 138.565, riscossi da clienti, in nome e per conto della Ferramenta di Francesco Orter di Udine, della quale era rappresentante e piazzista, con mandato di incassare l'importo di fattura, con l'aggravante del danno rilevante.

Il Bernardi, chè si era costituito in carcere il 3 gennaio u. s. doveva anche rispondere di avere al fine di evitare reclami da parte di coloro che avevano eseguito pagamenti nelle di lui mani e di occultare le appropriazioni commesse, distrutto gli Effetti.

Il Tribunale ha ritenuto il Bernardi colpevole del solo delitto di appropriazione indebita, aggravata e continuata, escluso l'aggravante del valore rilevante, e lo ha condannato a due anni di reclusione e tre mila lire di multa, pena interamente condonata per intervento di indulto. Difensori Avv. Sartoretti e Marcotti.

* * *

Gio Batta Coccolo fu Luigi, di anni 23, da Ziracco e Callisto Manfredo fu Paolo, di anni 21, da Ziracco, imputati di essersi impossessati di un sacco di frutta della contessa Della Torre e di calunnie, per avere denunciato ai carabinieri che l'autore del furto era certo Giuseppe Agostino che sapevano innocente, sono stati condannati a due anni e otto mesi di reclusione e 800 lire di multa, con il condono di due anni e dell'intera multa; sono stati condannati al risarcimento dei danni al calunniato liquidando in 250 lire le spese di costituzione di parte civile rappresentata dall'avv. Comi. Difensore avv. Pelizzo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 17-18 febbraio

NATI	9
MORTI	8
MATRIMONI	2

Stato civile

Nascite — Legittimi: Aliboni Emma di Glauco — Roncioni Fausta di Giuseppe — Nali Ernesto di Emilio — Rizzi Gianfranco di Aldo — Fuccardo Giuseppina di Luigi. Illegittimi N.o 4.

Pubblicazioni di matrimonio — Piani Lorenzo muratore con Schiratti Gina casalinga — Portegrandi Ugo musicista con Pertot Elena musicista — Zappetti Bernardino calzolaio con Valoppi Rosa casalinga — Boeri Luigi ferroviere con Gini Maria civile.

Matrimoni: Fantini Luigi fattorino con Maranzana Iolanda casalinga — Mattieligh Enio agricoltore con Franco Maria casalinga.

Morti — Bonanni Onorina di Luigi di anni 20 contadina — Molini Bassi Teresa fu Nicolò di anni 75 casalinga — Valle Annamaria di Mario di giorni 15 — Maggioni Lea di Pietro di anni 11 scolara — Zanini Maria vedova Canis fu Giacomo di anni 74 casalinga — Simeoni Rizzardo fu Giovanni di anni 67 fonditore — Scaravetto Edoardo fu Giuseppe di anni 31 meccanico — Marzolla Maria fu Luigi di anni 29 tessitrice.

Una conferenza sulla battaglia di Adua

Il reduce d'Africa concittadino Aristide Caneva prossimamente terrà una conferenza sulla battaglia di Adua di cui il 1.o marzo p. v. ricorre il XXXIX anniversario.

Il fallimento di un negoziante

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Lanfranco d'Antoni, negoziante in generi coloniali, con osteria in Pasian di Prato. Giudice cav. Santommaso, curatore prof. rag. Gino Cella. Presentazione titoli di credito 18 marzo. Chiusura verbale verifiche 1.o aprile p. v.

Mortale investimento automobilistico

L'altro ieri, nei pressi di Cervignano, un'automobile guidata da certo Mario De Rossi di Giacomo, nato a Pola, di anni 36, residente a Trieste, investiva certo Antonio Dominutti, di anni 62, cagionandone la morte. Il De Rossi è stato arrestato e tradotto alle carceri di Udine.

Un "fermo,, della Squadra Mobile

Gli agenti della Squadra mobile hanno fermato, per misure di P. S., certo Alfredo Adotti fu Gio Batta, di anni 58, da Artegna, contravventore al foglio di via obbligatorio e Emilio Ermacora fu Luigi di anni 55 abitante in via Tolmezzo.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 2; alle ore otto 3; nel pomeriggio 15. Pressione atmosferica 763; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

Brevi di cronaca

Auto contro le sbarre di un passaggio a livello

Un automobile proveniente da Cividale e guidata dall'autista Carlo Coccolo, giunta in prossimità di Udine, andava a sbattere contro le sbarre del passaggio a livello di via Cividale danneggiandole. Le persone che si trovavano sulla macchina rimanevano leggermente ferite e l'autosubiva notevoli avarie.

I soliti polli...

A Luigi Rosso da Plaino sono state rubate due oche e una gallina; a Rodolfo Mesaglio da Pozzuolo sono state rubate 8 agliine.

...e le solite biciclette

Sono stati privati della rispettiva bicicletta Lidia Sirch in Vidussi che l'aveva lasciata all'esterno del Forno Municipale, a Gianni Ambrosico che l'aveva lasciata all'esterno di una casa in via Duca d'Aosta e ad Achille Gandio che l'aveva lasciata in via Pracchiuso.

Sul lavoro

L'operaio Antonio Peres di anni 32 da Torreano di Martignacco, lavorando si produsse accidentalmente al polso destro una ferita da taglio guaribile in 12 giorni.

Arresto

Per contravvenzione al foglio di via è stato arrestato e passato alle carceri Alfredo Adotti di anni 58 da Artegna.

TARCENTO

Un incendio a Molinis

Lunedì sera verso le 20, per cause non ancora precisate nella frazione di Molinis si sviluppava un incendio in un fienile delle dimensioni di metri 4 per 7. Fieno, paglia e attrezzi rurali andarono completamente distrutti e non rimasero in piedi che i muri maestri del fabbricato. Il danno, coperto da assicurazione, ammonta a circa 5 mila lire.

Del rustico è proprietario Sante Pignolo. L'incendio sembra dovuto ad opera di uno sconosciuto che è ricercato dai carabinieri.

I danni ammontano ad otto mila lire.

CISTERNA

Nuova parrocchia

Dopo lunghe prediche, e lunga attesa sabato nelle ore del pomeriggio un lieto scampanio annunciava che S. Ecc. Mons. Arcivescovo con decreto in data 15 corr. aveva eretto la Chiesa di S. Maria Assunta di Cisterna in parrocchia smebrandola da quella di Rodeano. Grande il giubilo e la soddisfazione di questo popolo che vede finalmente appagate le giuste sue aspirazioni. Ora si stanno iniziando le pratiche legali per il riconoscimento civile.

MERETTO DI TOMBA

Onoranze funebri a D. Zanini

Sabato scorso furono rese imponentissime onoranze alla salma del compianto Parroco don Nicodemo Zanini. Alle ore 10 precise si formò dinanzi alla Casa canonica il lunghissimo corteo che era aperto dalle insegne religiose. Seguivano in perfetto ordine le scolaresche, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, Giovani Fascisti, Direttorio del Fascio, Combattenti di tutti i paesi del Comune, i membri dei varii Sindacati, della Latteria, della Cooperativa con le rispettive bandiere, fiamme e gagliardetti. Venivano poi le corone dei parenti, parrocchiani, famiglia Someda De Marco, Terziari, Associazioni di Azione Cattolica. Incedeva ancora il Corpo Corale, forte di 42 ottimi elementi diretti dal maestro don Egidio Pellizzoni di Nogaredo di Corno, e uno stuolo di oltre 100 sacerdoti col celebrante Vicario Foraneo di Sedegliano, don Angelo Gattesco che era assistito dai Parroci don Zuliani di Turrida e don Bertoni di Sant'Odorico. Veniva quindi la bara, con sopra le insegne sacerdotali, retta a spalle da dodici robusti giovani parrocchiani e scortata dai RR. CC. della Stazione di Basiliano. Dietro la bara seguivano gli straziati parenti del Defunto fra i quali il fratello sig. Giacinto, i nipoti M.o sig. Enrico, Augusto, le nipoti e molti altri. Notata una forte rappresentanza di Maiano, paese natale del Defunto, con a capo il parroco cav. don Zamparini.

Numeroso pure il gruppo delle autorità e personalità, fra cui notammo: il Podestà del Comune cav. dott. Pietro Someda De Marco col fratello prof. Carlo Direttore del Museo Civico di Udine e Primo Fabbriciere di Meretto, il Segretario politico sig. Leone Manazzone, il medico dott. Leo Pordenone, il Delegato del Podestà; i signori Fabbricieri, il dott. Munari, dott. Leoni, dott. Carofoli, il Giudice Conciliatore, mons. dott. Nigris condiscepolo dell'Estinto, il perito comunale, mons. Larice Arciprete di San Daniele, sig. Zorzi con parecchi amici di Udine, il Podestà di Dignano, il rappresentante dell'Ispettore scolastico, il sig. Busolini ex Podestà di Lestizza, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Seguivano i gonfaloni dei Terziari di Meretto e Barazzetto, le Associazioni cattoliche della Parrocchia, Donne, Giovani e Fanciulli cattolici e le Associazioni Cattoliche dei paesi limitrofi.

L'interminabile corteo, inappuntabilmente diretto dalla Guardia municipale sig. Mario Ietri e dai Sacerdoti don De Marco, don Guzzoni e don Furlano, dopo aver percorso le vie di Meretto fra due fitte ali di popolo orante e commosso, sostò nella Chiesa parrocchiale, incapace a contenere tanta folla. La Cantoria eseguì l'accompagnamento della Messa con musica del Perosi e prima delle esequie il celebrante don Gattesco recitò, fra la commozione universale, l'elogio funebre dell'Estinto.

Prima che il corteo raggiungesse il Cimitero si fece sosta nella monumentale piazza della Vittoria e quivi il Podestà porse a nome suo e della popolazione l'estremo saluto al Pastore buono, all'amico incomparabile. Seguì il Parroco di Tomba che a nome dei parenti e dei parrocchiani ringraziò tutta la immensa folla di amici, di autorità, rappresentanze, sacerdoti e fedeli dei paesi vicini e lontani che vollero rendere l'estremo tributo di omaggio e l'estremo saluto alle spoglie lacrimate di don Zanini. Ebbe parole di viva riconoscenza specialmente per S. E. mons. Arcivescovo il quale oltre ad aver visitato più volte il buon Parroco durante la sua infermità volle anche visitare e benedire la salma il giorno stesso della sua morte.

Ricompostosi il corteo per il viale della Rimembranza si raggiunge il cimitero dove fra l'intensa commozione di tutti gli astanti, la bara venne calata in un tumulo appositamente preparato sulla soglia della chiesetta dell'Addolorata, secondo l'espresso desiderio del defunto.

Chiudiamo con una frase detta dal Parroco di Tomba nel suo breve discorso: « Il funerale di don Zanini si è trasformato in trionfo. Trionfo dell'inesauribile sua bontà, che ha sempre conquiso tutti i cuori. Da vivo e da morto ».

Rinnoviamo condoglianze alla famiglia.

SACILE

Al Circolo di Cultura Fascista

Lunedì sera nell'Aula Magna delle Scuole elementari, gremita di numerosissimo pubblico, si è avuta l'annunciata conferenza dell'avv. Leopoldo Gasparotto, il quale parlò sul tema: « Il mio viaggio in Groenlandia ». Il pubblico seguì con vivo interesse la dotta ed originale narrazione dell'oratore, tributandogli calorosi applausi. La serata riuscì maggiormente suggestiva per la esecuzione dei cori alpini, fatta magistralmente dai Dopolavoristi della Ditta Cav. A. Viotto.

Una proiezione per le scuole

Ieri si è avuta al Salone Ruffo, unap roiezione riservata alle Scuole Medie, del film « Teresa Confalonieri », che ha ottenuto in questi giorni a Sacile un trionfale successo.

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Alla Conferenza di S. Vincenzo

In morte di Zamolo Fiorello per la visita ed il soccorso dei poveri a domicilio giunsero le seguenti offerte: Cassa Rurale (di cui il defunto fu per diversi anni presidente) L. 100; Famiglia Cecchetti L. 10; Emilio Sicorti lire 5; Urli Giacomo L. 10; Famiglia Cassetti L. 10; Loranzo Enrico L. 5; Biagio Caufin L. 2; Santanali Luigi L. 2; Famiglia di Girolamo Moro L. 10; Famiglia De Marchi L. 10; Famiglia Deleria L. 10. Si ringraziano i generosi oblatori.

Pro Missioni

In occasione delle nozze della figlia Dinore (16-2-935) la famiglia Carretti offre L. 25 pel battesimo di un moretto al nome di Ervè. Così va bene, anche ai moretti piacciono i confetti; auguri e ringraziamenti.

In Tribunale

Mazzilis Gisberto fu Giacomo da Comeglians per avere nel gennaio di quest'anno danneggiato le carte affisse all'albo comunale è condannato a mesi quattro di reclusione.

— Fabbri Fausta-Zara di Luigi da Gemona per furto nella chiesa di S. Antonio di Gemona viene condannata a 4 mesi di reclusione e a L. 400 di multa.

— Fadi Giovanni da Venzone per essersi appropriato di un tronco di albero: 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

— Patat Pompeo e Olivo Nicolò da Osoppo per furto di generi di monopolio e di generi alimentari sono condannati a tre anni ed un mese di reclusione e L. 3100 di multa. Valerio Antonio per lo stesso reato ad anni tre di reclusione e a L. 3000 di multa.

ZUGLIO CARNICO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Longo, padre del Segretario Amministrativo del nostro Comune, offrirono a beneficio dell'Asilo di Zuglio-Forincaso, il rag. Eugenio Longo L. 20, mons. Micossi 10, il signor Luigi Venier 10, il signor maestro G. B. Romano 5, la sig.na maestra Rina Simonetti 5, la sig.na maestra Anna Cadorin 5, il dott. G. B. Somma 5, sig. Elia Pittino 3, signor Paulini Giovanni 3, sac. Antonio Copati 2, Sig. Gugiielmo Cargnelutti 2,50, Candoni Giovanni 2, Maieron Giacomo 1. L'amministrazione ringrazia sentitamente.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Una vittoria nei Littoriali

L'architetto Luciano Vignaduzzo, da S. Giorgio al Tagliamento, nel concorso nazionale indetto dal Ministero dell'Agricoltura fra i laureati e laureandi per la costruzione di un tipo di casa colonica adatto per il Veneto ed un altro per il Lazio, ha vinto il 1.o premio per quest'ultimo ed il 2.o per il Veneto.

La bella affermazione del concittadino è una attestazione della sua non comune intelligenza ed attività e caparra di sicura riuscita nelle future prove della nuova arte novecentista.

Sulle scene del Sociale

La rappresentazione del noto lavoro del Goldoni: « Sior Todero Brontolon » è stata rappresentata con vero successo al nostro Sociale.

I giovani attori, amorevolmente istruiti dalle gentili signorine del F. F. C., hanno saputo meritarsi ripetuti applausi durante l'esecuzione del lavoro.

Il concittadino avv. Luigi Peruli, negli intervalli, ha declamato una sua composizione poetica sulla morte del Re del Belgio, di cui ieri ricorreva l' anniversario. Il giovane avvocato è stato applaudito.

Movimento Cattolico

Domenica mattina, in un'aula del Collegio Vescovile, g. c., una quarantina di Presidenti e Dirigenti delle Unioni Uomini di Azione Cattolica di questa Sottofederazione si sono radunati per la trattazione di alcuni argomenti. Notata con piacere la presenza degli amici di Cesarolo e S. Michele. Da lamentarsi l'ingiustificata assenza di qualche rappresentante di Unioni vicine, p. e., S. Nicolò.

Dopo la discussione delle proposte, i dirigenti sono stati ricevuti in Episcopio da S. E. Mons. Vescovo, il quale ha rivolto loro un paterno discorso, incitandoli a perseverare e intensificare il loro lavoro e, prima di lasciare la casa del Pastore, hanno ricevuto la sua benedizione.

PORDENONE

L'Istituto Fascista di Cultura si inaugura questa sera

La conferenza di Vittorio Beonio Brocchieri

Quest'anno l'Istituto Fascista di Cultura si inaugura con una conferenza di eccezione. Parlerà infatti al Teatro Licinio (g. c.) il prof. Vittorio Beonio Brocchieri inviato speciale aereo del *Corriere della Sera* il quale con la ben nota facondia e con il vantaggio di poter esprimere impressioni realmente provate, solcando i cieli a bordo del suo monoplano e sorvolando paesi sconosciuti e terre mal conosciute, darà modo all'uditorio di trascorrere un'ora di vero godimento spirituale.

L'oratore è notissimo e la sua cultura è oltremodo vasta. Egli fra l'altro è docente di storia delle dottrine politiche alle R. Nniversità di Pavia. Tutti coloro che hanno avuto modo di seguire sul *Corriere* le sue brillanti relazioni non tralascieranno certamente di intervenire ad ascoltarlo di persona.

Mentre all'Istituto Filarmonico fervono le prove

Gentilmente invitati, abbiamo potuto assistere nel pomeriggio di domenica ad una prova della scuola di canto dell'Istituto Filarmonico che si sta alacremente preparando per il prossimo, primo concerto corale che avrà luogo al Licinio verso la metà di marzo. Ed è con viva soddisfazione che, entrando nel salone delle prove vi abbiamo trovato un complesso corale che da lunghi anni Pordenone non era più abituata a vedere. Circa centocinquanta persone, d'ambo i sessi, sostengono con lodevole frequenza le lunghe prove sotto la guida del veramente infaticabile maestro direttore, cav. Giacomo Savini. Tra esse sono in prevalenza gli elementi giovani che muovono i primi passi nella bella arte ma non mancano nemmeno gli anziani che hanno accolto con giovanile entusiasmo l'invito di rientrare nei ranghi della scuola. Il programma, vasto ed interessante, che va dalla musica di celebri compositori alle canzoni popolari e folkloristiche friulane, reso sempre più perfezionato nelle prove, incontrerà il generale compiacimento. La massa corale sarà coadiuvata da una volonterosa ed affiatata orchestra composta di elementi cittadini.

Anche nel campo corale dunque, il nostro vecchio Istituto Filarmonico va gradatamente riprendendo le sue gloriose tradizioni e di questo la cittadinanza deve andar grata all'egregio Commissario cav. rag. Enrico Cosarini, al vice commissario sig. Pasquetti ed al valente maestro cav. Savini che nulla lascia d'intentato per il maggiore incremento e sviluppo dell'istituzione che con tanta competenza dirige.

La costituzione della Milizia contraerea

Sotto la presidenza del cav. Valeri, console dell'11.a legione, ha avuto luogo in una sala del palazzo ex tribunale, la riunione dei quarantadue iscritti alla Milizia contraerea di Pordenone. Il console ha dichiarato ufficialmente costituito il manipolo mitraglieri di Pordenone il cui comando è stato affidato al sig. Luigi Boer segretario comunale di Porcia.

Il programma per la visita del R. Provveditore agli Studi

Il Regio Provveditore Scolastico della circoscrizione di Pordenone comunica il programma della visita del R. Provveditore agli Studi per il Veneto, comm. Lizier, fissata per domani, giovedì 21 corrente: ore 9, ricevimento del Regio Provveditore alla Stazione ferroviaria; ore 9.30, visita alla Scuola elementare urbana Vittorio Emanuele III, ove saranno schierate le organizzazioni giovanili, Balilla e Piccole Italiane, che accoglieranno l' illustre ospite col coro « omaggio al superiore »; ore 16, convegno delle autorità e degli insegnanti nell'Aula Magna.

Dopo la presentazione di un omaggio di fiori, parleranno il Podestà, il Regio Ispettore ed il Provveditore. Chiuderanno la cerimonia alcuni canti ed esercizi degli alunni. Alle ore 11, omaggio al monumento dei Caduti da parte delle Centurie Balilla e Piccole Italiane, che deporranno dei fiori; alle ore 11.15 visita del R. Provveditore all'Istituto Tecnico; alle ore 14, visita della Scuola elementare di Rorai ed altri Istituti scolastici della città.

Gli esami di licenza per i Premilitari

Stamane, nel cortile interno della Caserma Vittorio Emanuele III, hanno avuto inizio gli esami di licenza per i Premilitari, iscritti al corso di Pordenone e della zona. La Commissione esaminatrice, presieduta dal maggiore cav. Feruglio, e composta dal capitano Perito e dal capo manipolo Collevini, ha proceduto all'esame di un primo gruppo di giovani del corso locale, che, quasi tutti, sono stati dichiarati idonei. Domani seguiranno gli esami per la seconda parte degli iscritti al corso di Pordenone, e venerdì mattina per quelli del corso di Porcia.

Scuola Guida

Si avverte i dopolavoristi iscritti alla Scuola che il corso avrà inizio domani mercoledì, alle ore 9, presso la Casa del Fascio. Le nuove iscrizioni si ricevono presso la segreteria.

Rettorato Sport

Il Rettorato convoca per le ore 20,30 di giovedì 21 corrente, nella palestra ginnastica i dopolavoristi di Pordenone, Torre, Rorai, Borgomeduna e Velloncello iscritti presso i rispettivi rioni, per iniziare la preparazione ginnico atletica. A detta riunione possono intervenire anceh i giovani e i vecchi sportivi che non si sono iscritti.

La recita delle elementari fissata per metà marzo

Come abbiamo a suo tempo annunciato, gli alunni delle scuole elementari si stanno preparando per la ormai tradizionale recita di beneficenza. Le prove procedono molto bene e siamo in grado di comunicare che nella prima quindicina di marzo la bella operetta del maestro Corona sarà... varata sulle scene del Licinio. Dirigerà il... complesso artistico il maestro Vittorino Zardo.

Cronaca del bene

I figli Donaduzzi per onorare la memoria della loro cara mamma hanno offerto L. 100 al Seminario Vescovile, 50 al Collegio S. Giorgio, 50 all'Oratorio Don Bosco, 50 all'E. O. A.

Allo stesso scopo offrirono: Angelina Locatelli ved. Bernardi e Nicola Bernardi L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli; al Seminario Vescovile L. 15; al Consiglio Dioc. Donne Cattoliche L. 15.

La famiglia Pietro Moro nell'anniversario della morte della sua amata moglie e madre ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

La Contessa Laura Sellenati nell'anniversario dela morte del figlio avv. Vincenza ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vinvenzo de Paoli.

All'E. O. A. offrirono: L. 300 la Cooperativa Combattenti per onorare la memoria del vice presidente cav. Leone Puiatti; L. 50 il dott. Giovanni Bubba nella triste circostanza della morte dello zio ing. cav. Mutto di Padova.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 100 Angelo Spernari e Rina Parmeggiani Spernari nel secondo anniversario della morte della loro mamma; L. 10 Carlo Sartor; L. 6 signora Pacchiega per offerta semestrale; L. 7,50 Gilda e Santina Simoni; L. 5 Nelly Cadin.

La giornata sciatoria al Pian Cavallo

Domenica si è svolta sui magnifici campi di neve del Pian Cavallo l'annunciata giornata sciatoria. Prima de la partenza, buona parte dei partecipanti hanno ascoltato la S. Messa nella cappella del Collegio Don Bosco.

Ecco i risultati:

Campionato sociale Gruppo Sciatori «Monte Cavallo»: 1. Giovanni Stivella premio targa d'argento; 2. Andrea Springolo premio medaglia vermeille; 3.o Bruno De Roia med. d'argento; 4. Attilio Marchi, idem; 5. Marini Walter idem; 6. A. De Benedetti, 7. Riccardo Bidinost, 8. Laerte Zuliani, 9. Umberto Moro, 10. Pietro Giovatto. Seguono gli altri.

Premio per il più giovane arrivato a Mario Copat.

Campionato di mezzofondo (O. N. D.) 1.o Stivella Giovanni in 23'49" diploma di campione del Dop. per l'anno XIII e un paio di sci.; 2.o Andrea Springolo in 24'11"; 3.o Marini Walter, un paio di racchette; 4.o Tranquillo Giusti. Seguono gli altri.

E' in preparazione la gara per il campionato in discesa pura.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Cronaca del bene

IlVice Presidente del Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali, ha comunicato che gli assistiti della beneficenza iniziativa, del Comune, raggiungono la cifra di 620. Rileviamo con viva conpiacenza i cospicui risultati di quest'opera altamente benefica.

AZZANO X

Il capostazione trasferito

Il cav. Pietro D'Erico da alcuni anni capostazione di Azzano-Chions, in seguito a sua domanda, è stato trasferito ad un altro importante posto. A lui il nostro cordiale saluto.

Nozze d'oro

Domenico Campagna e Maria Pellanda, circondati da uno stuolo di figli e di nipoti, nella felice circostanza delle loro nozze d'oro, hanno assistito ad una S. Messa espressamente celebrata per loro e si sono assistati alla S. Comunione. Auguri per le nozze di... diamante.

CORDENONS

« Gloria » al Cine-Ricreatorio

Per domenica 24 febbraio il cinema parrocchiale annuncia la proiezione della films patriottica: « Gloria ». Trattasi di una pellicola documentaria della grande guerra del 1915 - 18, ritraente episodi di lotta e di eroismo compiuti dalle nostre valorose truppe.

La mostra dello sport

rassegna di tutte le attività

MILANO, 19 pom.

Va intensificandosi il lavoro organizzativo attorno alla Mostra Nazionale dello Sport. La Mostra accompagnata da avvenimenti sportivi di eccezionale importanza, già allo studio presso apposita commissione, si inquadra perfettamente nell'attività turistica.

Il C.O.N.I. con le federazioni e tutti gli enti nazionali hanno aderito alla iniziativa con appoggio incondizionato. Essi partecipano nel modo più fattivo all'organizzazione della Mostra col fornire dati ufficiali e col segnalare il materiale da esporre. Numerose federazioni provvedono inoltre direttamente a ordinare ed anche ad allestire le rispettive sezioni.

Gli enti non federati e la massa imponente dei cultori e degli appassionati concorrono all'iniziativa con la offerta di materiale vario: documenti, cimeli, ricordi, fotografie, ecc.. Può dirsi che alla manifestazione partecipi la nazione intera in virtù dell'alto interesse sportivo della intera nazione.

In presenza di questo unanime interessamento la presidenza della Mostra ha deciso di conferire attestati e medaglie di benemerenza agli enti ed ai privati che avranno partecipato alla Mostra; perchè a tutti rimanga tangibile un ricordo dell'impresa che si delinea come la più grandiosa ed omogenea manifestazione dello spirito sportivo nazionale.

L'intonazione generale della Mostra, attraverso l'esibizione del materiale opportunamente selezionato, mirerà come si è detto a dare una idea complessiva della potenza e dello sviluppo degli sports in Italia.

La festa d'armi a Cannes

CANNES, 19

Domenica scorsa si è svolta al Casino Municipale l'annunciata festa di armi italo-francese. Parte principale della riunione fu l'esibizione offerta dai due fratelli Nedo e Aldo Nadi, ambedue fuori-classe. Il *match* non ha naturalmente avuto classifica, ma ambedue i fratelli antagonisti hanno fatto mirabilia di tecnica e di eleganza.

Ecco i risultati:

Spada, a 10 colpi: Fernando Prat batte De Cressac per 10-9; Deydier b. Garagnani 10-3; Luigi Prat b. Minoli 10-8; Cattiau b. Perret 10-3.

Fioretto: Bocchino b. Coutrot 10-7; Di Rosa b. Edoardo Gardère 10-8; Bounol b. Guaragna 10-6.

TRIESTE

Concorso al posto di Vicario del Cimitero

E' aperto il pubblico concorso per titoli al posto di Vicario del cimitero cattolico di S. Anna.

La domanda, accompagnata dai relativi documenti, dovrà essere presentata all'Ufficio di Presentazione degli atti del Municipio non oltre il 30 marzo p. v.

La nomina del candidato, che risulterà designato dalla apposita Commissione giudicatrice, è subordinata, a termine del Concordato tra la S. Sede e l'Italia, al «nulla osta» della Curia Vescovile.

Grazie dotali in concorso

E' aperto il concorso al conferimento di una grazia dotale di lire 460 dalla rendita della Fondazione dott. Silvestro Nicolini. La grazia è destinata a favore di una ragazza di onesti costumi, di nazionalità italiana, che passi a matrimonio entro sei mesi dal conferimento. Le domande, redatte in carta libera, vanno presentate alla Congregazione di Carità (Beneficenza Esterna), non oltre il 5 marzo p. v.

Condanna d'un direttore di collegio

E' terminato ieri alla Corte d'Assise il processo a carico di Arturo Errani, direttore del Collegio Principe Umberto di Gorizia, e di Giovanni Cescutti, capo disciplina del suddetto Collegio. L'Errani era accusato di abuso di sistemi correzionali in danno di alcuni allievi dello istituto e il Cescutti di avere aiutato l'Errani nell'eludere le investigazioni delle autorità, occultando e sopprimendo prove relative ai fatti.

In base alle circostanze processuali, la Corte ha condannato l'Errani alla pena complessiva di 8 anni e 6 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata, con due anni di condono; ha assolto per insufficienza di prove il Cescutti.

Assemblea del Banco San Marco

Domenica nel pomeriggio, nel Palazzo del Banco, si radunarono gli Azionisti in assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio 1934 XIII E. F., quarantesimo dalla costituzione.

Gli intervenuti chiamarono per acclamazione a presiedere l'assemblea il Socio Grande Ufficiale Prof. Antonio Garioni, Preside della Provincia, il quale rivolse un particolare rallegramento al Presidente del Banco Comm. Dott. Carlo Candiani, presente egli pure alla adunanza.

Dopo la relazione del Consiglio, — che in modo particolare segnala il raggiungimento di Lire 10 milioni alla riserva, e dopo la relazione dei Sindaci, che rileva il perfetto assetto della gestione, — venne approvato il Bilancio che si chiude con un utile da ripartire di Lire 132.500, il quale permette la distribuzione del dividendo di Lire 265,— per Azione e ciò dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, comprese quelle di beneficenza.

Furono riconfermati in carica tutti i Consiglieri e Sindaci uscenti.

L'Assemblea si sciolse dopo un plauso unanime al Comm. Dott. Carlo Candiani, Presidente del Banco.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
Casa di Cura Dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84
MEDICINA GENERALE
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche
VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
Festivi 8-11

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,
1935
Prezzi di abbonamento per l'Italia e Colonie

Abbon.	annuo	L. 52
»	semestrale	» 27
»	trimestrale	» 14
»	di amicizia	» 75
»	sostenitore	» 100
»	perpetuo	» 1000

Per l'Estero

Abbonamento annuo	L. 140
Abbonamento semestrale	» 70

Gli abbonamenti si ricevono, oltrechè presso. l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» e le Giunte Diocesane, anche presso tutte le filiali e agenzie del Credito Romagnolo, del Banco Bolognese e della Banca dell'Appennino e presso le sedi e filiali dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo dell'Emilia-Romagna, di Ancona, e della Provincia di Venezia.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XL - N. 43

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 20 Febbraio 1935

Il Consiglio superiore coloniale

ha tenuto la prima adunanza

ROMA, 19 pom.

Sotto la presidenza dell'on. Lessona, ha tenuto la prima adunanza generale il Consiglio Superiore coloniale, ricostituito per il biennio 1935-36. L'on. Lessona ha dichiarato che il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, gli ha dato l'onore di portare il suo saluto al consesso, del quale conosce l'importanza, lo zelo e l'attività.

Ha risposto il senatore Schanzer, pregando il Presidente, anche a nome dei colleghi, di ringraziare il Duce dell'ambita fiducia riposta nel consesso, che è di altissimo conforto e di incitamento.

Quindi è seguito l'esame di importanti affari, tra i quali l'ordinamento delle Associazioni sindacali e quello dei Consigli coloniali dell'economia corporativa in Libia. Nei giorni successivi inizieranno i lavori la prima sessione presieduta dal sen. Schanzer, la seconda presieduta dal sen. Venino e la terza presieduta dal sen. Berio.

Importazioni ed esportazioni nel mese di gennaio

ROMA, 19

Nello scorso mese di gennaio il valore delle merci importate è stato di lire 620.756.308 e quello delle merci esportate di lire 379.166.050. Nel lo stesso mese del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 642.857.351 e per l'esportazione quello di lire 405.837.971, di guisa che il disavanzo che nel gennaio 1934 ammontò a lire 237.019.380 è stato nel decorso mese di lire 241.590.258.

I "moschettieri del Duce,, a Firenze

FIRENZE, 19

Presenti il Segretario Federale e il Console Generale Doro, un manipolo dei Moschettieri del Duce, che erano arrivati nella nostra città nella giornata di domenica, hanno montato la guardia alla Cripta dei Caduti Fascisti in Santa Croce e sono stati ricevuti alla Casa del Fascio e al Comune.

Nel pomeriggio sono partiti poi per Predappio.

I Prelittoriali della cultura a Firenze

FIRENZE, 19 pom.

Ieri hanno avuto inizio i Prelittoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII. La prima giornata è stata dedicata alla critica artistica e musicale e agli studi scientifici.

Il primo convegno si è tenuto nell'aula magna della Scuola di architettura sul seguente tema: «Le arti italiane in rapporto alle tradizioni, alle correnti del pensiero e alle esigenze politiche del Fascismo». Scarsi i partecipanti. La Commissione ha classificato primo il fascista universitario Franco-Calamandrei e seconda la dottoressa Stefania Truchi-Rodriguez. Non ha invece ritenuto di classificare il terzo partecipante, il fascista universitario Bruno Becchi.

Il convegno di studi scientifici si è svolto nell'aula magna del regio Istituto «Cesare Alfieri», impostato sulla «Igiene della popolazione rurale» e sui «Problemi dell'alimentazione del popolo italiano». Alla fine del convegno il presidente della Commissione si è congratulato coi partecipanti per il grado di preparazione dimostrato nello svolgimento dei singoli problemi, dichiarandoli tutti idonei alla partecipazione ai Littoriali. La classifica è risultata la seguente: 1. dott. Vittorio Chiodi; 2. Gabriele Gardenghi; 3. Alessandro Beretta.

Il convegno di critica musicale ha avuto come sede l'aula magna della Università; tema: «La musica italiana contemporanea». La Commissione, alla chiusura del convegno, ha riconosciuto meritevoli di partecipare ai Littoriali di Roma i fascisti universitari Carlo Brancoli e Renato Mariani, qualificandoli a pari merito.

Fervore di preparativi intorno alla Mostra nazionale d'arte fotografica

BAGNI DI LUCCA, 19

Procede intensa l'organizzazione della Mostra Nazionale d'Arte Fotografica che, quest'anno, sarà una delle manifestazioni di contorno più importanti al «Premio Poeti del tempo di Mussolini», che là si assegnerà nel mese di agosto. Intanto sono cominciati a pervenire, agli organizzatori, ricchi premi Citiamo quelli di S. A. R. il Duca di Pistoia, di S. E. Costanzo Ciano, del Ministero dell'Aeronautica, del «Popolo d'Italia». Ricordiamo che, sia per il «Premio Poeti del tempo di Mussolini», sia per la «Mostra Nazionale d'Arte fotografica», informazioni e bandi di concorso vanno richiesti al Comune di Bagni di Lucca.

DISCUSSIONI AI COMUNI

Il controllo sulle armi e la visita di Schuschnigg

LONDRA, 19

Alla Camera dei Comuni avendo un deputato chiesto se il governo brittannico ha intenzione di appoggiare la proposta americana presentata alla conferenza del disarmo, riguardo alla regolamentazione e al controllo della fabbricazione e del commercio delle armi, Sir John Simon ha dichiarato che il governo proporrà alcune modificazioni ed aggiunte da apportare al progetto americano, durante le deliberazioni di Ginevra del comitato che si è riunito per la prima volta il 15 febbraio.

Pure alla Camera dei Comuni, avendo un deputato richiesto se il Cancelliere austriaco Schuschnigg viene nella Gran Bretagna per affari ufficiali e dietro invito del Governo inglese, Sir John Simon ha risposto di no ed ha soggiunto: «Naturalmente dopo la loro visita a Parigi. Il Cancelliere e il Ministro degli esteri austriaco desiderano venire a Londra, dove siamo felici di riceverli con ogni cortesia».

"Il centro delle difficoltà è a Mosca,,

BERLINO, 19 pom.

La *Diplomatiske Politiske Korrespondenz*, nel rilevare l'eco prodotta dalla risposta della Germania al comunicato di Londra, scrive:

«Circostanze particolari, indipendenti dalla volontà della Germania, impediscono per il momento trattative dirette fra la Germania e la Francia, trattative che sarebbero tuttavia molto desiderabili in quanto è necessario utilizzare le possibilità presentatesi di entrare in negoziati per giungere a quell'accordo dal quale nè la Francia nè la Germania possono essere escluse. Senza volere intromettersi tra la Francia e la Russia, è necessario constatare che il centro delle difficoltà che si fanno rilevare si trova non a Parigi, ma a Mosca. A Mosca si teme che i negoziati tra le potenze occidentali possano condurre ad un riavvicinamento tra il sistema borghese-liberale e quello nazista. La Russia crede che gli interessi comunisti trarrebbero profitto dagli attriti fra le nazioni a base capitalistica. E' necessario avere davanti agli occhi tale prospettiva, allorchè si sente parlare — proprio in connessione del desiderio di pace e del problema della sicurezza — degli interessi sovietici».

Una seduta straordinaria del gabinetto Lerroux

Sintomi di crisi?

MADRID, 19

Il Consiglio di gabinetto terrà una seduta straordinaria. Stante i dissensi che si sono manifestati negli ultimi tempi in seno alla maggioranza governativa, i giornalisti si chiedono se a questa riunione non seguirà una crisi.

Ma il ministro degli interni ha assicurato «che nessun problema politico si pone al governo».

Luibera, direttore del giornale «El socialista» è stato arrestato in seguito al moto rivoluzionario di ottobre.

Gli armamenti navali

Tokio cerca una soluzione intermedia

TOKIO, 19

Secondo il giornale «Asahi Shimbun», il ministro della marina ha convocato la commissione politica navale per una riunione al principio di marzo, allo scopo di riesaminare con l'ammiraglio Jamamoto le possibilità di riconciliare la domanda giapponese della parità con la domanda inglese ed americana.

Si studieranno pure le argomentazioni degli Stati Uniti e della Gran Bretagna contro la abolizione degli armamenti navali offensivi e si paragoneranno i punti di vista dei tre paesi riguardo all'opportunità di rinnovare od annullare l'accordo per le fortificazioni del Pacifico.

Giovane gravemente investita da un ciclista

VERONA, 19

L'altra mattina, mentre tornava nel natio sobborgo di Villazzano dopo di aver portato il latte in città, la ventenne Elda Carlin di Giuseppe da Villazzano veniva gravemente investita da un ciclista — tale Mario Fronza di anni 21 — nei pressi del ponte del Fersina.

La giovane venne ricoverata all'ospedale con prognosi riservata essendosi constatata la frattura della scatola cranica con forte commozione cerebrale.

Sevizie carcerarie e inquietudini morali intorno ad Hauptmann

Verso la revisione del processo?

NEW YORK, 19 pom.

Con una crudeltà che in ogni caso non torna ad onore dei suoi carcerieri, la porta della camera della morte è stata tenuta aperta perchè Bruno Hauptmann dietro le inferriate della sua cella potesse ben vedere la seggiola elettrica.

Le autorità del carcere di Trenton hanno deciso di continuare a tormentarlo fino all'ultima ora.

Sei volte al giorno i carcerieri entrano con un detective *nella sua cella e gli pongono la domanda: «Vi siete infine deciso a confessare?». E insistono per avere questa confessione.*

Il governatore del carcere dichiara che è convinto che da qui a qualche settimana Hauptmann non riuscirà a dominare i suoi nervi dinanzi a questo tormento quotidiano e che solo per non veder più entrare i guardiani nella sua cella a ora fissa, finirà per confessare tutto ciò che sa sulla morte del figlioletto di Lindberg.

Hauptmann dichiara sempre che non ha nulla da dire, perchè è innocente e che lo possono tormentare fino all'ultimo minuto, ma continuerà a proclamarsi innocente.

La voce corsa a Washington che il senatore Borah intende porsi alla testa di un gruppo di persone influenti per ottenere la revisione del processo Hauptmann desta enorme impressione in America. Non si sa fino a qual punto essa corrisponda a verità. Certo si è che membri del Congresso stanno ricevendo in questi giorni lettere e telegrammi da persone che chiedono che Hauptmann sia sottoposto a un secondo processo.

Gli uni chiedono la revisione perchè sono convinti che è ingiusto condannare Hauptmann quando la polizia non è riuscita a dimostrare la colpevolezza e ad acciuffare gli indispensabili complici, gli altri — e sono la maggioranza — la chiedono sostenendo che il processo di Flemington è stata una vergogna che ha compromesso il nome dell'America nel mondo con la sua atmosfera da circo e che il danno causato a Flemington debba essere riparato se si vuole che l'America sia considerata come facente parte della comunità delle nazioni civili.

Queste lettere e questi telegrammi dimostrano come l'approvazione unanime del verdetto di Flemington sia stata una montatura dei giornali. Parlare di unanimità in un paese come l'America è assurdo. Tutto ciò che si può conoscere è l'opinione di pochi centri urbani i quali non dettano il bel tempo all'America.

Ora si vede che vi è una larga parte del nuovo mondo che è indignata per il modo col quale si è insultata la giustizia e la decenza alla Corte di Assise di Flemington.

La prossima soluzione della vicenda di Maria "Vittorio Veneto,,

MILANO, 19 pom.

Le autorità ecclesiastiche e politiche si interessano vivamente al felice compimento del «caso» di Maria Vittorio Veneto, di cui vi abbiamo tenuti minutamente informati.

Esaminato l'incarto riguardante la fanciulla, si apprende che il Comitato di Assistenza degli Orfani non era tenuto ad assistere la piccina perchè considerata «trovatella» e non orfana di guerra.

Una notizia da Napoli informa che Maria Vittorio Veneto ha ricevuto all'Orfanotrofio la visita del delegato di S. Em. il Cardinale Ascalesi, prof. Alfredo Tarantino, che ha avuto per la giovinetta parole di conforto insieme all'assicurazione che «il Presule prende vivo interesse al suo caso e coopera con le autorità competenti alla soluzione di esso».

Inoltre, alla signora Rosalia Danna è pervenuta una lettera del prof. Tarantino, nella quale è detto, fra l'altro: «Le vostre ansie di madre, troveranno presto termine. Tanto mi auguro, sia nella mia qualità di governatore rappresentante di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli nell'Amministrazione dell'Istituto Gemma dell'Aquila di Resina, sia come italiano e fascista».

Infine, si apprende da Napoli che il prof. Tarantino ha confermato che la questione finanziaria è stata superata: l'Istituto tiene, infatti, a dichiarare che non vi è più una questione di denaro da risolvere, perchè la città di Napoli, attraverso persone generose ed Enti diversi, è venuta incontro con nobile gara filantropica: la questione che rimane è puramente procedurale. Si tratta ormai di consegnare una minorenne e pertanto occorre una deliberazione del giudice di tutela che deve provvedere, è naturale, con tutte le cautele di rito.

ULTIME DAL VATICANO

Congregazione Generale dei Riti alla presenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19

Stamattina, nella Sala del Trono, alla presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione Generale dei Riti. In questa Congregazione, i Cardinali, i Prelati ufficiali e i Consultori di detta Congregazione, hanno discusso e dato il voto sulle seguenti materie: sul *Tuto*, ossia se si può senz'altro procedere alla Canonizzazione dei Beati Martiri Tommaso Moro, Gran Cancelliere d'Inghilterra, e del Cardinale Giovanni Fisher, Vescovo di Rochester; sull'eroismo delle virtù della Serva di Dio, Emilia De Vialar, Fondatrice della Congregazione delle Suore di San Giuseppe. Detta Serva di Dio è morta nel 1856.

I processi ordinari si svolsero nella Diocesi di Marsiglia, la Causa fu introdotta il 19 maggio 1925. La Congregazione antipreparatoria sulle virtù si tenne il 10 febbraio 1931, e la Congregazione preparatoria il 24 luglio dello scorso anno 1934.

Il Card. Verdier e Mons. Maglione a Bordeaux per i funerali del Card. Andrieu

BORDEAUX, 19 pom.

Mons. Maglione, Nunzio Apostolico, ed il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, che vengono per assistere alle esequie del Cardinale Andrieu, sono arrivati questo pomeriggio, e sono stati ricevuti alla stazione da Canonici, dal Vicario Capitolare, dal Vicario Generale e da altre personalità. Gli eminenti Prelati, rispettosamente salutati dalla folla, hanno raggiunto in automobile il presbitero di San Andrea.

Il clero jugoslavo non parteciperà alle elezioni

BELGRADO, 19 pom.

Il «Vreme» riporta una dichiarazione di mons. Stepinaz, relativa al divieto al Clero cattolico di partecipare alle elezioni. Egli ha dichiarato che, per ordine della S. Sede, i sacerdoti dovranno abbandonare ogni attività politica.

Il sequestro di una rivista cattolica in Germania

BERLINO, 19

Si apprende che la *Settimana Religiosa* di Munich è stata sequestrata perchè, nel suo ultimo numero, conteneva il testo integrale dell'ultimo discorso del Card. Faulhaber, in cui, com'è noto, si protestava contro le mene neopagane e contro la politica scolastica del Reich, tendente a svalutare le Scuole cattoliche.

Colossale incendio a Rosario

Vittime e danni ingenti

ROSARIO, 19 pom.

L'incendio del magazzino appartenente alla Compagnia di Esportazione di cereali aveva preso grandi proporzioni. Una esplosione ha fatto rovinare parecchi tetti. Per un momento si è temuto che il fuoco raggiungesse la stazione centrale delle Ferrovie Argentine. Tre uomini sono rimasti carbonizzati e 31 gravemente ustionati sono stati tratti dalle macerie.

Le perdite in cereali si elevano a più di un milione di pesos.

Tragica corsa di guido-slitte

Morti e moribondi

BUCAREST, 19 pom.

Da Ramnicul Valcea si ha notizia di un tragico accidente. Durante una corsa di guido-slitte uno dei veicoli, che correva a più di 50 chilometri all'ora è uscito dalla pista andando a sbattere contro un albero. Dei quattro occupanti, due sono morti sul colpo avendo riportato nell'urto la frattura della scatola cranica, mentre altri due sono rimasti feriti gravemente.

Due sciagure della strada a Milano

MILANO, 19 pom.

— Il meccanico trentottenne Antonio Ciarletta passando per piazzale Lodi in bicicletta per una mossa falsa, è andato a cozzare contro una vettura della linea tranviaria 22, in moto. L'urto è stato fatale per il ciclista il quale, soccorso da un vigile urbano e con un'auto pubblica trasportato all'Ospedale, è stato giudicato in condizioni gravissime, per sospetta frattura della base cranica.

— In Corso XXVIII Ottobre il dottor Renzo Monfardini provenendo dalla periferia a bordo della propria automobile, all'altezza di via Emiliani ha investito l'operaio Giovanni Carissimi di Luigi, trentanovenne. Il dott. Monfardini, pur avendo tentato di arrestare la corsa della macchina, non ha potuto evitare l'investimento. Egli ha accompagnato l'investito all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari di turno lo hanno ricoverato con prognosi riservata per le multiple ferite riportate al capo e in altre parti del corpo.

Il fascino dell'Africa e due ragazzi modenesi...

MODENA, 19 pom.

Da qualche giorno erano scomparsi da casa due ragazzi della nostra città Antonio Fanini di anni 11 e Gustavo Pini tredicenne, partiti in bicicletta per destinazione ignota. La famiglia in preda alle più giuste apprensioni aveva avvertita la Questura.

La Polizia subito diramava circolari alle questure delle città vicine, ed infatti i due transfughi sono stati pescati presso Bologna e riconsegnati ai famigliari per affrontare il più giusto *dies irae*.

Essi hanno dichiarato di essere scappati per arruolarsi nelle truppe che partono per l'Abissinia. Naturalmente la decisione non poteva essere comunicata: ed ecco la ragione della fuga.

Micklas riceve il Principe di Galles

VIENNA, 19 pom.

S. A. R. il Principe di Galles, accompagnato dal regio ambasciatore di Gran Bretagna a Vienna ha fatto una lunga visita al presidente federale Micklas. Durante il suo soggiorno viennese, il Principe ereditario inglese osserverà il più rigoroso incognito.

Notizie varie

Scioperano negli Stati Uniti gli addetti agli ascensori, con grande disappunto degli inquilini.

I sismografi hanno registrato una violenta scossa di terremoto in Bulgaria. Mancano particolari.

Il presidente della Camera dei deputati della Repubblica argentina, S. E. Manuel Fresco, ha visitato ieri, a Roma, l'Istituto internazionale di agricoltura.

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI

Le conclusioni dei campionati italiani

CORTINA D'AMPEZZO, 19

Ecco la classifica delle ultime gare di campionato che da vari giorni si svolgono nelle nostre valli:

Gara staffetta:

1. Sci Club Formazza (Bacher, Zertanna, Scilligo) tempo totale ore 2,26' 38 e 4 quinti; 2. Scuola alpina Guardia di Finanza, Predazzo, 2.a squadra (Volcan, Vuerich, Senoner) 2.28'12" e quattro quinti; 3. Sci Club San Candido, 1.a squadra (Luigi Prenn, Giovanni Prenn, Kasebacher) 2,29'51" e un quinto; 4. Azienda Elettrica Municipale, Milano (Compagnoni, Pedrini, Stefano Sertorelli) 2,29'56" e tre quinti; 5. Società Sportiva Valsassina 2,42'30"; 6. Sci Club San Martino di Castrozza 2,48'19" e un quinto; 7. San Candido, 2.a squadra, 2,50'39" e due quinti; 9. Sci Club Renon 2,51'33" e un quinto: 10. Sci Club Cibiana 2,52'28" e un quinto.

Gara di salto: 1. Bruno Caneva (Sci Club Asiago) p. 309.9 (salti 35,5-50-45,5); 2. Gualtiero Schmid (S. C. Cortina) p. 306,5 (37,5-45-46); 3. Rigoni (S. C. Asiago) p. 298 (35,5-41,5-42); 4. Tani (Scuola Alpina Predazzo) p. 281.1 (37-44,5-44); 5. Franceschi p. 281,1 (37-44,5-44); 6. Ramella Paia Delfo p. 22.2 (33-39,5-34); 7. Nicolaucic p. 270,2 (30-39-39); 8. Noggler p. 243,8 (28-31,5-34); 9. Lobbia p. 236,9 (34,5-42,41,5); 10. Rolla p. 236 (27,5-34-38).

Gli avanguardisti di 72 provincie alle gare di Asiago

ROMA, 19

Dai dati pervenuti alla Presidenza centrale dell'Opera Balilla circa l'addestramento e le gare per la preparazione dei campionati di sci di Asiago risultano organizzati 25 campionati provinciali nonchè 684 corsi provinciali e comunali in 689 sedi con la partecipazione di 28.000 organizzati. Il giorno 20 avranno inizio le gare sul glorioso Altopiano dei Setti Comuni. Tutto è stato predisposto nei più minuti particolari, locali riscaldati ed attrezzati con letti dell'Opera Balilla, vitto sano ed abbondante, inquadramento militare, servizi trasporti e di avviamento, assistenza e controllo medico ecc. Partecipano al campionato ben 72 provincie, di cui alcune della Sicilia e della Sardegna.

Per ogni eventuale esigenza degli avanguardisti che si recano sul luogo delle gare l'Opera Balilla ha stabilito un servizio di tappa nelle stazioni di transito più importanti.

AUTOMOBILISMO

La III Coppa Invernale delle Alpi il 17 e 18 marzo

MILANO, 19 pom.

Presso la Sede di Milano del R.A.C.I. si sono iniziate in questi giorni le iscrizioni alla III Coppa Invernale delle Alpi, che avrà luogo nei giorni 17 e 18 marzo p. v.

Le mete per questa III Coppa Invernale delle Alpi sono Ortisei in Val Gardena e Canazei in Val di Fassa.

La manifestazione consta di una parte automobilistica e di una parte sciatoria.

La parte automobilistica è costituita di una marcia di regolarità da Milano o altre Sedi del R.A.C.I. ad Ortisei di Val Gardena e di una marcia pure di regolarità da Ortisei a Canazei in Val di Fassa, che dovrà svolgersi contemporaneamente alla gara sciatoria.

Quest'ultima costa di una gara di fondo di 16 km. circa sul percorso da Ortisei a Canazei attraverso l'Alpe di Siusi ed il Passo di Sella.

Come concorrenti alla manifestazione sono ammessi i soci delle Sedi Provinciali del R.A.C.I. di Milano (e sue Delegazioni di Legnano, Monza, e Lodi), Bologna, Bolzano, Como, Torino e Varese.

Oltre ai numerosi premi in coppe e medaglie sono in palio premi in denaro per un ammontare di L. 10.000, ripartiti in modo che, oltre alle prime tre pattuglie in rappresentanza di ogni Ente, classificate, avranno un premio anche tutte quelle classificate in tempo massimo.

Anche per gli automobilisti sono in palio coppe e medaglie.

Campbell rinuncia al tentativo?

DAYTON, 19 pom.

Sir Marcolm Campbell, dato lo stato in cui permane la spiaggia, ha dichiarato che lanciare il suo «*Uccello azzurro*» a 480 km. all'ora significa volersi suicidare.

Campbell sembra deciso quindi ad attendere il mese di marzo per compiere il tentativo di primato.

Il circuito delle Madonie Premi del Re e del Duce

PALERMO, 19 pom.

E' cominciato il lavoro di preparazione per il XXVI Circuito delle Madonie-Premio Primavera Siciliana.

Sono giunti intanto agli organizzatori i premi di S. M. il Re e del Capo del Governo.

Il Re ha voluto considerare ancora degna dell'alto ed ambito riconoscimento la più anziana prova automobilistica d'Europa. Ed in altrettanta considerazione dimostra di tenere la manifestazione il Duce, che ha assegnato alla gara automobilistica siciliana una grande medaglia d'oro.

Un premio del Principe di Piemonte per la IX Coppa Mille Miglia

BRESCIA, 19 pom.

Sua Altezza il Principe di Piemonte si è compiaciuto offrire un'artistica Coppa d'Argento agli organizzatori della «IX Coppa delle mille miglia».

L'Augusto dono verrà assegnato all'equipaggio che percorrerà nel minor tempo il tratto Roma-Brescia.

PUGILATO

Baiguerra è campione italiano dei pesi massimi

GENOVA, 19 pom.

Innocente Baiguerra è di nuovo campione italiano dei pesi massimi ed ha per giunta vinto l'automobile promessagli da un industriale sampierdarenese.

Baiguerra ha dominato per tutta la durata dell'incontro De Leo, il quale tuttavia ha dato un'ottima dimostrazione di coraggio, di forza e di agilità. Ecco il dettaglio della riunione.

DILETTANTI. — Pesi leggeri: Facchin (Veloci Embriaci) campione europeo b. ai punti Monari (F. G. Quario di Pegli).

PROFESSIONISTI. — Pesi medi: Oldoini (Spezia) kg. 72.7 b. Drudy (Marsiglia) kg. 73 per k. o. all'inizio della seconda ripresa. Arbitro Proietti.

Pesi gallo: Rodriguez di Rimini, kg. 53.8 batte in otto riprese ai punti Re di Genova, kg. 53.4. Arbitro Fiori.

Pesi medio-leggeri: Deyana di Genova, kg. 66.3 batte ai punti in dieci riprese Innocenti (Reggio Emilia), kg. 66. Arbitro Graziani.

Pesi massimi (campionato italiano): Innocente Baiguerra di Genova, kg. 87.7 batte ai punti in dodici riprese Sante De Leo di Tripoli, kg. 88.7. Arbitro Czerny.

Carnera-Impellettieri al 15 marzo

NUOVA YORK, 19 pom.

Primo Carnera e Ray Impellettieri hanno firmato il contratto per l'incontro a 15 riprese che si svolgerà al Madison Square Garden la sera del 15 marzo p. v.

L'incontro è atteso con vivo interessamento non soltanto per il valore dei contendenti, ma anche e soprattutto per il fatto che dopo l'incontro con Max Baer, il gigante italiano non ha più sostenuto alcun combattimento negli Stati Uniti.

Marche batte Emilia: 10 a 6

ANCONA, 19 pom.

Al Teatro Stamura la rappresentativa marchigiana ha battuto quella emiliana. Ecco il dettaglio:

Pesi mosca: Greci (Emilia) batte Saracini III (Marche) ai punti; pesi gallo: Agostini (Marche) batte Salicini (Emilia) ai punti; pesi piuma: Saracini I (Marche) batte Fabbri (Emilia) ai punti; pesi leggeri: Montanari (Emilia) batte Zacchini (Marche) ai punti; pesi medio-leggeri: Pittori (Marche) batte Clabacchi (Emilia) ai punti; pesi medi: Cucciolini (Emilia) batte Burini (Marche) ai punti; pesi medio massimi: Mazzoni (Marche) batte Cevenini (Emilia) ai punti; pesi massimi: Donati (Marche) batte Gradella (Emilia) ai punti.

SCHERMA

La festa d'armi a Cannes

CANNES, 19

Domenica scorsa si è svolta al Casino Municipale l'annunciata festa di armi italo-francese. Parte principale della riunione fu l'esibizione offerta dai due fratelli Nedo e Aldo Nadi, ambedue fuori-classe. Il *match* non ha naturalmente avuto classifica, ma ambedue i fratelli antagonisti hanno fatto mirabilia di tecnica e di eleganza.

Ecco i risultati:

Spada, a 10 colpi: Fernando Prat batte De Cressac per 10-9; Deydier b. Garagnani 10-3; Luigi Prat b. Minoli 10-8; Cattiau b. Perret 10-3.

Fioretto: Bocchino b. Coutrot 10-7; Di Rosa b. Edoardo Gardère 10-8; Bounol b. Guaragna 10-6.

†

Il giorno 18 Febbraio 1935-XIII munito dei conforti della S. S. Religione e da una speciale benedizione del S. Padre è spirato serenamente il

Conte Dott.

Gian Pietro Vittori Venenti

La moglie, la madre, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti ne danno angosciati l'annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 Febbraio alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni in Monte.

Si prega di non inviare fiori.

†

Nelle prime ore di stamane coi conforti della Fede spirava serenamente in Dio

PESERICO Ing. LUIGI

di anni 55

Ne dànno il triste annunzio gli zii PAOLO, CECCHINA e Madre GIUSEPPINA BERTOLINI, la zia IRENE Nob. TOMMASEO PONZETTA Ved. PESERICO, i cugini PESERICO e Nob. PALAZZI.

Vicenza, 18 febbraio 1935.

I funerali avranno luogo Mercoledì mattina 20 Febbraio alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Felice.

Trasporti e Pompe Funebri G. Gianello e F. - S. Stefano - Telef. 1-19.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDÌ DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,50 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. 10,—

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

abbonatevi a

L'AVVENIRE D'ITALIA

Piaghe recenti ed antiche ed anche suppuranti - Piaghe cancrenose dei diabetici

troveranno un INSPERATO RIMEDIO nella cura del

VIVIODO

IODIO NASCENTE

Eccovi il parere di illustri clinici:

« io ho provato queste compresse VIVIODO in ferite e piaghe da mor-« sicature *recenti ed antiche, ed anche suppuranti con granulazioni tor-« bide*, e ne ho avuto *risultati eccellenti e pronti*, sia dal punto di vista « della disinfezione, sia dal punto di vista della stimulazione di super-« ficie granulanti.....»

firmato: Prof. I. NOVI
Direttore dell'Istituto di Materia Medica e dell'Istituto Antirabbico nella R. Università di Bologna (23 Ottobre 1932-X).

« ho sperimentato il VIVIODO in un caso di *cancrena diabetica* del « piede e ne ho ottenuto *buon risultato*......»

firmato Prof. Emilio GUANGIROLI
Docente di Medicina Interna R. Università di Milano (28 Marzo 1934-XII)

Eccovi il parere di illustri clinici:

«.....per la disinfezione delle ferite recenti, per la cura delle *ferite in-« fette* e per la detersione delle piaghe, ho veduto che nessun danno si « reca ai tessuti integri ed in riparazione, ed ho l'impressione che tale « soluzione (purchè preparata al momento dell'uso) *acceleri in modo « notevole la detersione* delle ferite e la buona granulazione delle pia-« ghe rispondendo *finalmente* ai requisiti di un liquido per medicazio-« ne che *agisca e faccia benefici. Lo adopero largamente in ospedale e « ne ho consigliato l'uso ad altri colleghi*».

firmato: Prof. A. SERRA
Direttore dell'Ospedale Mussolini (9 Marzo 1933-XI).

Jodio nascente VIVIODO
Il tubetto di 20 compresse L. 6,70
in tutte le buone farmacie

Jodio nascente VIVIODO
in compresse
Deposito generale per l'Italia
via Castiglione 113, Bologna

Pubblicità autorizzata R. Prefettura Milano N. 20173